



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 PEC: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti – Ufficio Acquisti

Prot. n.

Treviso,

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS 50/2016 TRAMITE MERCATO ELETTRONICO (M.E.P.A.) SERVIZIO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA – RIA: PARTECIPARE PER INCLUDERE"

CIG: 7909227498

PREMESSA – INDICAZIONI GENERALI

L'Amministrazione Comunale di Treviso intende acquisire manifestazioni di interesse al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite mercato elettronico (M.E.P.A.) per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA: partecipare per includere".

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o paraconcorsuale e pertanto non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi. Il presente avviso non costituisce un invito a offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 del codice civile.

1. OGGETTO E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di attuazione del progetto "Reddito di inclusione attiva – RIA: partecipare per includere"

L'appalto decorre dal 15/06/2019. L'avvio può essere confermato, anticipato o differito, a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

Lo svolgimento del servizio dovrà tener conto della seguente articolazione temporale:

- ✓ il termine del 29/02/2020 per la conclusione delle attività di tirocinio, fatte salve eventuali proroghe da parte della Regione del Veneto;
- ✓ il termine del 31/03/2020 per la consegna dei documenti della rendicontazione, fatte salve eventuali proroghe da parte della Regione del Veneto.

Il servizio verrà svolto con le caratteristiche specificate nelle "Condizioni particolari di contratto" pubblicate sul sito internet www.comune.treviso.it, nella sezione "Gare e S.U.A." - *Avvisi pubblici per indagini di mercato* nel link relativo alla presente gara.

CPV: **85320000-8 (Servizi sociali)**;

2. IMPORTO

L'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è di euro 62.000,00 (importo esente iva ai sensi dell'art. 10 punti 20 e 27 ter del D.P.R. 633/72).

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, l'importo totale stimato dell'appalto a base di gara è pari ad euro 318.500,00 (importo esente iva ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72) di cui:

- euro 256.500,00 per il Ria di inserimento- importo non soggetto a ribasso, rendicontato come previsto all'art. 8 PARTE SECONDA delle condizioni particolari di contratto;
- euro 62.000,00 per le attività di coordinamento;

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del Codice dei contratti pubblici, l'importo totale stimato dell'appalto a base di gara sopra indicato comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha quantificato in euro € 55.270,00, determinato sulla base della tabella del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenza-educativo e di inserimento lavorativo" per la durata contrattuale dell'appalto.

L'appalto è finanziato con fondi regionali.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

3.1 ISCRIZIONE MEPA

Abilitazione al MEPA, con attivazione all'iniziativa "SERVIZI – Categoria "Servizi Sociali ".

La ditta dovrà essere in possesso dell'abilitazione al succitato bando MEPA alla data presunta del
2019 di pubblicazione della RDO.

3.2 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione i soggetti di cui all'art. 45 del Dlgs. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 47 e 48 del medesimo decreto ed in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

3.3 REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

- Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per l'attività competente oppure iscrizione nel registro o albo delle società, cooperative, oppure l'iscrizione all'Anagrafe unica delle Onlus presso il Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art. 11 del Dgls. n. 460/1997.
- Contemporaneo accreditamento alla rete dei Servizi per il lavoro e per la formazione, istituite della Regione del Veneto ai sensi delle L.R. 9 agosto 2002 n. 19 e smi e L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25;
- Rispetto nei confronti dei lavoratori delle normative vigenti in materia assicurativa e previdenziali, retributiva e di prestazione del lavoro.

3.4 REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA E TECNICA PROFESSIONALE

A) Elenco dei principali servizi analoghi a percorsi di politica attiva del lavoro, effettuati con buon esito cumulativamente del triennio 2016-2017-2018, con l'indicazione dei seguenti dati:

- importi contrattuali (IVA esclusa);

- date di svolgimento;
- denominazione o ragione sociale e sede dei committenti dei servizi (pubblici o privati).

L'importo contrattuale complessivo (IVA esclusa) dei servizi elencati dal concorrente, riferito al triennio sopra indicato, non dovrà essere inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Per periodi di attività inferiori al triennio suddetto (operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni), potranno essere indicati i principali servizi analoghi svolti, con buon esito, nel periodo di effettiva attività. In tale ipotesi, dovrà comunque essere raggiunto un importo contrattuale complessivo (IVA esclusa) non inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00).

4. SEDE OPERATIVA

La Ditta aggiudicataria è tenuta a mettere a disposizione, prima della stipula del contratto, una sede operativa per la gestione del servizio ubicata nel territorio della Provincia di Treviso.

La sede dovrà possedere ambienti e strumentazioni adeguati alla realizzazione delle attività:

- ✓ di accoglienza, informazione e definizione dei P.A.I.;
- ✓ di supporto alla realizzazione dei tirocini (incontri tra tutor e tirocinanti, ecc.).

E' inteso che tutti gli oneri di gestione della sede operativa quali affitto, utenze, comprese quelle telefoniche, spese condominiali, pulizie, ed ogni eventuale ulteriore provvidenza sono a carico della Ditta aggiudicataria.

5. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco oggetto del presente avviso dovranno trasmettere apposita istanza di manifestazione d'interesse (come da facsimile Allegato A), firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o da procuratore munito di poteri necessari (in tal caso allegare copia della procura speciale) indirizzata al Comune di Treviso

entro il termine perentorio

delle ore 13:00 del giorno _____ 2019

La domanda di partecipazione potrà essere inoltrata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: postacertificata@cert.comune.treviso.it - avente ad oggetto "Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di attuazione del progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA: partecipare per includere";

La ricezione della domanda di partecipazione entro il termine fissato per la presentazione della stessa rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, per cui il Comune di Treviso non assume responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, la domanda medesima non venga recapitata entro il termine perentorio di cui sopra. Le domande pervenute in ritardo non saranno prese in considerazione.

ATTENZIONE: al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione delle domande, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione del servizio Protocollo del Comune di Treviso.

Trascorso il termine fissato per la scadenza della presentazione delle domande, non è riconosciuta valida alcuna altra domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva di domanda precedente.

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il Comune di Treviso provvederà ad invitare alla procedura tutti i soggetti idonei che abbiano presentato una candidatura entro il termine e con le modalità indicate nel presente avviso/manifestazione di interesse.

La procedura di affidamento consisterà in una richiesta di preventivo, tramite Mercato elettronico (M.E.P.A.), nell'iniziativa "SERVIZI – Categoria "Servizi Sociali" e sarà affidato all'operatore economico che, sulla base delle caratteristiche indicate nella suddetta richiesta di preventivo, presenterà l'offerta con l'importo più basso rispetto all'importo massimo indicato.

Si ritiene di non applicare il criterio di rotazione ai sensi del punto 3.6 delle linee guida ANAC n. 4 che stabilisce che "..... la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante...non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione" e che l'avviso pubblico, quale strumento attuativo dei principi di trasparenza e imparzialità, consente la massima partecipazione ivi inclusi i precedenti invitati e il precedente fornitore.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà procedere anche nell'ipotesi in cui venga presentata una sola manifestazione di interesse.

Alla ditte invitate saranno fornite le ulteriori informazioni con la partecipazione alla procedura.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti, per le finalità di gestione della gara e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del suddetto regolamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti delegato al trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento è la Giunta Comunale del Comune di Treviso (in seguito "Titolare"), con sede in via Municipio, 16 31100 Treviso, il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) è il Segretario Generale del Comune di Treviso, via Municipio 16, Treviso, email dpo@comune.treviso.it.

8. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

L'avviso è visionabile sul sito internet Comune di Treviso nella sezione Gare e SUA, sottosezione Avvisi pubblici per indagini di mercato ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai fini del presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Stefano Pivato -Dirigente del Settore Servizi Sociali, Scuola e Cultura.

Tutte le informazioni inerenti il presente avviso potranno essere richieste all'Ufficio Acquisti
referente Ivana Castagna – e-mail: ivana.castagna@comune.treviso.it

Il Vice Segretario Generale
Coordinatore Area Amministrativa
Dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti
Dott. Flavio Elia
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Responsabile dell'Ufficio Acquisti: dott.ssa Ivana Maria Antonietta Castagna
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Irina Bellio
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658323 , fax n. 0422 658574 - e-mail: ivana.castagna@comune.treviso.it
Orario di apertura al pubblico: Lun, Mer, Ven, dalle 9.00 alle 12.00 _____ Lun e Mer: dalle 15 alle 17.00

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS 50/2016 TRAMITE MERCATO ELETTRONICO (M.E.P.A.) PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA – RIA: PARTECIPARE PER INCLUDERE – CIG: **7909227498**

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto _____ nato a _____

_____ il _____ Codice

Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante, procuratore, altro (specificare) _____

della ditta _____

con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N.

e sede amministrativa in _____ Prov. _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N.

Partita IVA _____ C.F. _____

N. telefono _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

per l'inserimento nell'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura, tramite MEPA.

A TAL FINE PRENDE ATTO

- che l'impresa dovrà essere abilitata al MEPA Bando SERVIZI – Categoria "Servizi Sociali" alla data presunta del _____ 2019 di pubblicazione della RDO.

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3.1 dell'avviso di manifestazione di interesse;
- di essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti all'art. 3.2 dell'avviso di manifestazione di interesse (insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016);
- che non sussistono a proprio carico, condanne od altri provvedimenti che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti all'art. 3.3 dell'avviso di manifestazione di interesse;
- di essere in possesso dei requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale previsti all'art. 3.4 dell'avviso di manifestazione di interesse
- di aver preso visione delle disposizioni contenute nell'avviso di manifestazione di interesse in particolare dell'art. 4 "Sede Operativa";
- che metterà a disposizione, prima della stipula del contratto, una sede operativa per la gestione del servizio ubicata nel territorio della Provincia di Treviso;
- di autorizzare come mezzo per il ricevimento delle comunicazioni l'utilizzo del seguente indirizzo di posta elettronica certificata

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti, per le finalità di gestione della gara e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del suddetto regolamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del dirigente del Settore Affari Generali, Risorse Umane, Contratti e Appalti delegato al trattamento dei dati.

Il titolare del trattamento è la Giunta Comunale del Comune di Treviso (in seguito "Titolare"), con sede in via Municipio, 16 31100 Treviso, il Data Protection Officer (Responsabile della Protezione dei dati) è il Segretario Generale del Comune di Treviso, via Municipio 16, Treviso, email dpo@comune.treviso.it.

....., lì

firma del Legale rappresentante

N.B.: La presente dichiarazione, deve essere **sottoscritta digitalmente** dal legale rappresentante o da persona autorizzata ad impegnare la DITTA/Cooperativa, mediante **delega o procura o mandato d'agenzia da allegare contestualmente in copia, corredata da fotocopia**

semplice di documento di identità del delegante. Alla domanda di partecipazione ^{Allegato A} **NON**
va allegata ulteriore documentazione.



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 pec:postacertificata@cert.comune.treviso.it
Settore Appalti, Contratti, Affari Generali e Istituzionali – servizio 571- Acquisti – Via Municipio 16

Prot.

Richiesta di offerta n°

Gestione del servizio di attuazione del progetto “Reddito di Inclusione Attiva –
RIA: partecipare per includere”

CIG 7909227498

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

PARTE PRIMA - AMMINISTRATIVA

ART. 1 PREMESSA

La presente Rdo è effettuata in esecuzione della determinazione dirigenziale n. _____.

Le Condizioni Particolari di Contratto di cui al presente documento integrano le Condizioni Generali di Contratto relative all’iniziativa “SERVIZI – Categoria “Servizi Sociali” del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 36, comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di contrasto le prime (Condizioni Particolari) prevarranno sulle seconde (Condizioni Generali).

ART. 2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto della gara è la gestione del servizio di attuazione del progetto “Reddito di Inclusione Attiva – RIA: partecipare per includere”, come meglio descritto nella parte seconda delle presenti Condizioni particolari di contratto.

ART. 3 AMMONTARE DEL SERVIZIO

L'importo a base d'asta, soggetto a ribasso, è di euro 62.000,00 (importo esente iva ai sensi dell'art. 10 punti 20 e 27 ter del D.P.R. 633/72).

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, l'importo totale stimato dell'appalto a base di gara è pari ad euro 318.500,00 (importo esente iva ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/72) di cui:

- euro 256.500,00 per il Ria di inserimento - importo non soggetto a ribasso, rendicontato come previsto all'art. 8 PARTE SECONDA;
- euro 62.000,00 per le attività di coordinamento;

L'offerta dovrà essere formulata indicando il prezzo complessivo (IVA esente), tenendo presente che lo stesso deve comprendere il costo per tutte le attività previste dal presente capitolato e di quelle attività aggiuntive che l'appaltatore è libero di proporre nel modello organizzativo in sede di offerta che sarà quindi tenuto a svolgere qualora risulti aggiudicatario del servizio.

L'appaltatore non vanta, nei confronti della stazione appaltante alcun diritto o pretesa in relazione alla fissazione del numero degli utenti assistiti, restando vincolanti in termini contrattuali soltanto gli importi definiti al primo comma del presente articolo.

Non sono ammesse offerte in pareggio, aumento o condizionate.

L'importo di aggiudicazione, non avente valore vincolante per le parti se non per il prezzo contrattuale che lo compone, è pari alla risultante dell'applicazione del ribasso d'asta formulato dall'aggiudicatario sull'importo del servizio.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del Codice dei contratti pubblici, l'importo totale stimato dell'appalto a base di gara sopra indicato comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha quantificato in euro € 55.270,00, determinato sulla base della tabella del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenza-educativo e di inserimento lavorativo" per la durata contrattuale dell'appalto.

L'appalto è finanziato con fondi regionali.

ART. 4 REQUISITI GENERALI

Le ditte concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- assenza di motivi di esclusione (art. 80 del D.Lgs. 50/2016);
- requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 1 e 3 del D.Lgs. 50/2016);
- essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali;
- contemporaneo accreditamento alla rete dei Servizi per il lavoro e per la formazione, istituite della Regione del Veneto ai sensi delle L.R. 9 agosto 2002 n. 19 e smi e L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25;

La partecipazione alla presente Richiesta di Offerta equivarrà ad una dichiarazione di possesso dei requisiti.

ART. 5 REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA PROFESSIONALE

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso del seguente requisito:

A) Elenco dei principali servizi analoghi a percorsi di politica attiva del lavoro, effettuati con buon esito cumulativamente del triennio 2016-2017-2018, con l'indicazione dei seguenti dati:

- importi contrattuali (IVA esclusa);
- date di svolgimento;
- denominazione o ragione sociale e sede dei committenti dei servizi (pubblici o privati).

L'importo contrattuale complessivo (IVA esclusa) dei servizi elencati dal concorrente, riferito al triennio sopra indicato, non dovrà essere inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Per periodi di attività inferiori al triennio suddetto (operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni), potranno essere indicati i principali servizi analoghi svolti, con buon esito, nel periodo di effettiva attività. In tale ipotesi, dovrà comunque essere raggiunto un importo contrattuale complessivo (IVA esclusa) non inferiore ad euro 100.000,00 (centomila/00).

ART. 6 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 c.p..

Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese o di Consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti, deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta congiuntamente da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo contenente:

- la specificazione del ruolo di ciascun operatore economico all'interno del raggruppamento o del consorzio (capogruppo o mandante);
- la descrizione delle parti (non in percentuale) dell'appalto che saranno eseguite dai singoli operatori economici;
- l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori economici conferiranno mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Ai sensi dell'art. 51 delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (vers. 7.0 – giugno 2018 nel sito www.acquistinretepa.it) tutte le imprese del RTI devono essere già abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione al momento della presentazione dell'offerta da parte del Fornitore.

Si precisa che:

- il requisito di cui alla lettera A) dell'art. 5 si intende cumulabile ma deve essere posseduto dall'impresa capogruppo in misura maggioritaria. La restante percentuale deve essere posseduta da ciascuna delle imprese mandanti o consorziate anche in misura diversa comunque tale da coprire il 100% del requisito stesso.
- Con riferimento ai consorzi il possesso del requisito di cui alle lettere A), deve essere dimostrato ai sensi dell'art. 47 del Codice

ART. 7 AVVALIMENTO

In base a quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del D.Lgs. citato, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. stesso, necessari per partecipare alla procedura di gara, avvalendosi delle capacità di altri soggetti. In tale caso, dovrà produrre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante:
 - il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - l'impegno ad obbligarsi verso il concorrente e verso il Comune a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente medesimo;
- contratto di avvalimento, in originale o copia conforme, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto (*N.B.: l'impegno deve essere preciso ed operativo e non può essere generico*). Il contratto deve contenere, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dell'impresa ausiliaria (causa di esclusione non sanabile ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50).

Nel caso di avvalimento nei confronti di una ditta che appartiene al medesimo gruppo (avvalimento infragruppo), il concorrente deve produrre la documentazione di cui sopra.

E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie per ciascun requisito.

L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Non è consentito, ai sensi dell'art. 89, comma 7, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, che:

- della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, pena l'esclusione di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti, pena l'esclusione di entrambe le imprese.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [*ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi*].

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'art. 46 delle REGOLE DEL SISTEMA DI E-PROCUREMENT DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (vers. 7.0 pubblicato nel sito www.acquistinretepa.it) sarà possibile ricorrere all'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti, solamente nell'ipotesi in cui l'ausiliaria sia già ammessa al medesimo Bando MePA.

ART. 8 SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016, entro la quota del 30% dell'importo complessivo dell'appalto.

I soggetti aggiudicatari, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. possono

affidare in subappalto parti di servizi, previa autorizzazione della stazione appaltante, purchè ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'articolo suddetto e ss.mm.ii..

Nel caso in cui il concorrente intenda ricorrere al subappalto, la stazione appaltante corrisponderà al subappaltatore i pagamenti relativi ai servizi da esso svolti solo nei casi previsti dal comma 13 dell'articolo medesimo. In tal caso, l'affidatario dovrà comunicare alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo.

ART. 9 DOCUMENTI OBBLIGATORI DA PRESENTARE IN SEDE DI OFFERTA

Fatto salvo quanto riportato nel successivo ART. 14 del soccorso istruttorio, i concorrenti dovranno presentare:

- dichiarazione possesso contemporaneo accreditamento alla rete dei Servizi per il lavoro e per la formazione, istituite della Regione del Veneto ai sensi delle L.R. 9 agosto 2002 n. 19 e smi e L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25, di cui all'ART. 4 – PARTE PRIMA;
- dichiarazione disponibilità, prima della stipula del contratto, di una sede operativa per la gestione del servizio ubicata nel territorio della Provincia di Treviso secondo quanto indicato nell'ART 13 – PARTE SECONDA
- documentazione attestante il possesso del requisito di cui all'ART. 5 – PARTE PRIMA;
- garanzia provvisoria secondo quanto indicato all'ART. 10 – PARTE PRIMA;
- contributo all'A.N.AC secondo quanto indicato nell'ART. 11 – PARTE PRIMA;
- offerta tecnica;
- offerta economica;
- costi della manodopera.

In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi ordinari di concorrenti, non ancora costituiti **l'offerta tecnica, l'offerta economica e la documentazione**, devono essere sottoscritte congiuntamente da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti.

Tutta la documentazione/dichiarazioni richieste e l'offerta economica devono essere presentate secondo le modalità previste dal MEPA entro il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno indicato dalla piattaforma MEPA.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora riscontri anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso a MEPA o che impediscano di formulare l'offerta.

ART. 10 GARANZIA PROVVISORIA ED IMPEGNO DEL FIDEIUSSORE

Le ditte concorrenti devono presentare, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, garanzia provvisoria di **Euro 6.370,00** (2% dell'importo complessivo posto a base di gara) costituita mediante una delle seguenti modalità:

- versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso il Tesoriere del Comune di Treviso (Intesa Sanpaolo S.p.A) (specificando al Tesoriere che trattasi di deposito cauzionale provvisorio), oppure bonifico su c/c bancario intestato al Comune di Treviso, presso il Tesoriere INTESA SANPAOLO S.p.A. - Corso Garibaldi n. 22/26 – 35121 Padova - Codice IBAN: IT46 0030 6912 1171 0000 0046 176 (la causale sarà "deposito cauzionale provvisorio") oppure assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Treviso.

Nell'ipotesi in cui venga utilizzata tale modalità di costituzione della garanzia provvisoria, dovrà essere altresì presentata, una dichiarazione firmata digitalmente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi

che ne disciplinano le rispettive attività oppure da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, contenente l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 103 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, qualora l'offerente risultasse affidatario.

A norma del comma 8 dell'art. 93 del Codice, l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

(L'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario, può essere rilasciato da un fideiussore diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria);

- o fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata rispettivamente da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le relative attività oppure fideiussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari deve, deve essere conforme agli schemi tipo 1.1 o 1.1.1. contenuti nell'Allegato A - Schemi Tipo - del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31 e deve indicare come soggetto garantito il Comune di Treviso. Lo schema tipo prevede in particolare:

- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- la rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del c.c.;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50, qualora l'offerente risultasse affidatario
- essere sottoscritta

Gli offerenti possono presentano le sole schede tecniche, contenute nell'Allegato B – Schede Tecniche - del citato decreto, debitamente compilate e sottoscritte dal garante e dal contraente.

A norma del comma 8 dell'art. 93 del Codice, l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

(L'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario può essere rilasciato da in fideiussore diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria);

L'importo della garanzia provvisoria può essere ridotto nelle ipotesi previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per fruire dei benefici di cui sopra dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei relativi requisiti, ovvero documentazione comprovante il possesso degli stessi, in originale o in copia conforme.

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità della dichiarazione sostitutiva e/o delle

certificazioni suddette sono considerate sanabili d'ufficio, in quanto il possesso di tali requisiti è accertabile dalla stazione appaltante tramite pubblici registri o con riferimento ad altra documentazione presentata dal concorrente in sede di offerta. In tal caso, non sarà richiesta al concorrente la regolarizzazione.

In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese non ancora costituiti o Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere d), e), del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50:

- la garanzia provvisoria, a pena di esclusione, deve essere intestata a tutte le imprese componenti il costituendo raggruppamento;
- la riduzione del valore della cauzione provvisoria sarà possibile solo se **tutte le imprese** componenti il costituendo raggruppamento o consorzio sono certificate o in possesso della dichiarazione.

La cauzione provvisoria deve essere trasmessa come allegato, tramite il sistema del MEPA con le seguenti precisazioni:

- cauzione provvisoria non generata in via informatica (ossia cartacea): allegazione della scansione della cauzione nella documentazione richiesta nel MEPA e trasmissione con i canali tradizionali del documento originale al Comune di Treviso – servizio acquisti – via Municipio 16 – 31100 Treviso.

Detto documento originale dovrà pervenire tassativamente entro la scadenza per la presentazione dell'offerta in busta chiusa con l'indicazione di:

- il nome della ditta
- la seguente dicitura **“Richiesta di offerta N. _____: Gestione del servizio di attuazione del progetto “Reddito di Inclusione Attiva RIA: partecipare per includere” - CAUZIONE – NON APRIRE”**

- cauzione provvisoria generata in via informatica: allegazione del file firmato digitalmente dalle parti contraenti.

ART. 11 CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti sono tenuti a effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari ad € 35,00.= secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1174 del 19.12.2018 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione “contributi in sede di gara”.

Il pagamento del contributo deve avvenire con le seguenti modalità, in base a quanto previsto nelle Istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express, collegandosi al “Servizio riscossione contributi” disponibile sul sito web dell'Autorità disponibile sul sito web dell'Autorità (www.anticorruzione.it), seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare alla documentazione di gara la scansione dell'email di conferma, trasmessa dal “Servizio riscossione”;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal “Servizio riscossione contributi”, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare alla documentazione di gara la scansione dello scontrino rilasciato dal punto vendita.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta (salvo malfunzionamenti della piattaforma ANAC).

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. n. 266/2005.

ART. 12 SVOLGIMENTO DELLA GARA

L'espletamento della procedura di gara:

- avverrà il giorno: _____ **ore** _____ salvo diverse disposizioni che saranno preventivamente comunicate;
- seguirà le modalità previste dalla piattaforma elettronica del MEPA.

L'aggiudicazione diventerà efficace dopo la verifica, con esito positivo, del possesso del requisito di carattere tecnico – organizzativo prescritto nel presente documento.

L'esito negativo del controllo del possesso dei requisiti suddetti, effettuato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, comporterà la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria. In tale ipotesi, l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi a suo insindacabile giudizio l'opportunità e la convenienza, di aggiudicare la gara alla migliore offerta in ordine successivo nella graduatoria.

ART. 13 MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 comma 1 del medesimo decreto legislativo, in base alla migliore offerta pervenuta in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, valutata secondo i criteri di seguito indicati.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

OFFERTA TECNICA: punteggio massimo 90;

OFFERTA ECONOMICA: punteggio massimo 10.

TOTALE: punteggio massimo 100.

A) Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il Progetto tecnico, redatto in lingua italiana, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile, contenuto preferibilmente in non più di 15 fogli, per un totale massimo di n. 30 facciate formato A4, allegati e cv esclusi, dovrà essere articolato nei seguenti capitoli e paragrafi:

1. Proposta progettuale per la gestione dei Tirocini sia per RIA di sostegno sia per RIA di inserimento

1.1. Varietà dei tirocini proposti: descrivere le diverse tipologie ed indicare il rapporto tra numero di tipologie e il totale dei tirocini;

1.2. Adeguatezza del numero delle Aziende ospitanti: elencare le Ditte ospitanti (se già conosciute) e il rapporto tra il numero di Aziende ospitanti e il numero dei beneficiari;

1.3. Distribuzione territoriale delle Aziende ospitanti: precisare per ogni ditta la loro collocazione territoriale e la presenza o meno (e la natura) di mezzi di trasporto pubblici per raggiungere la sede;

1.4. Frequenza di tutoraggio: indicare il numero minimo di visite/incontri garantiti dal tutor individuato dal Soggetto Promotore per ogni tirocinio.

2. Disponibilità di personale e capacità di risposta progettuale in funzione della diversità dei territori degli Enti locali coinvolti nelle attività.

2.1. Idoneità e abilitazione del personale impiegato: indicare il numero del personale impegnato e il rapporto tra gli operatori accreditati al mercato del lavoro (DGR 2238/11) e il totale del personale impiegato. Inoltre, per ogni operatore dovranno essere presentati i curricula modello standard CV Europass debitamente firmati in originale dagli interessati.

2.2. Organizzazione del Progetto: presentare un organigramma del progetto con indicate la distribuzione del personale, ruoli e funzioni e curriculum vitae del personale coinvolto.

2.3. Capacità di rete: illustrare le modalità operative di coordinamento tra gli Enti locali, le aziende/associazioni e i beneficiari dei territori coinvolti nel progetto.

3. Monitoraggio e Valutazione

3.1. Modalità di monitoraggio e valutazione: redigere un Piano che presenti strumenti ed indicatori in riferimento ai seguenti ambiti di valutazione:

- utilizzo delle risorse;
- attività svolte;
- processo di lavoro;
- risultati.

Si precisa che ogni fase del servizio dovrà essere oggetto di monitoraggio e valutazione.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

CAPITOLI/PARAGRAFI	CRITERI	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1.Proposta progettuale per la gestione dei Tirocini sia per RIA di sostegno sia per RIA di inserimento.	Tipologia tirocini proposti suddivisi per RIA sostegno e RIA inserimento	Grado di accuratezza nella descrizione dei percorsi della misura del RIA di Sostegno (max punti 15)	30
		Grado di accuratezza nella descrizione dei percorsi della misura del RIA di Inserimento (max punti 15)	
	Varietà tirocini proposti	Rapporto tra n° tipologie/totale tirocini	10
	Adeguatezza e numero delle aziende ospitanti proposte (se già identificate)	Rapporto numero di Aziende ospitanti/numero beneficiari	10
	Distribuzione territoriale delle Aziende ospitanti	Presenza di mezzi di trasporto per raggiungere la sede	8
	Tutoraggio	Numero minimo di visite/incontri garantiti dal tutor del Soggetto Promotore per tirocinio	12
2. Disponibilità di personale e capacità di risposta progettuale in funzione della diversità dei territori	Idoneità ed abilitazione del personale (DGR 2238/11)	Rapporto tra personale accreditato/totale personale impiegato	4

degli Enti locali coinvolti nelle attività.			
	Organizzazione	Grado di accuratezza dell'organigramma del progetto con indicate la distribuzione del personale, ruoli e funzioni	4
	Capacità di rete	Modalità operative che dimostrino capacità di connessione e lavoro in rete con i Comuni coinvolti.	4
3.Monitoraggio e Valutazione	Monitoraggio e Valutazione	Grado di accuratezza del Piano di monitoraggio e valutazione del progetto	8

Verranno escluse le offerte che non raggiungano almeno 60 punti su 90.

A ciascuno degli elementi qualitativi sarà assegnato un punteggio discrezionale con il seguente sistema.

Ogni Commissario provvederà, in base ai criteri motivazionali indicati per ciascuno degli elementi qualitativi, ad attribuire discrezionalmente un coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti parametri:

non valutabile	coefficiente pari a 0
gravemente insufficiente	coefficiente pari a 0,2
Insufficiente	coefficiente pari a 0,4
Sufficiente	coefficiente pari a 0,5
Buono	coefficiente pari a 0,6
Distinto	coefficiente pari a 0,7
Ottimo	coefficiente pari a 0.8
Eccellente	coefficiente pari a 1

I Commissari potranno esprimere anche coefficienti intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

La valutazione complessiva di ciascun criterio qualitativo sarà il risultato del seguente algoritmo:

- sommatoria della valutazione espressa per ogni criterio qualitativo da ciascun componente della Commissione giudicatrice tramite il coefficiente di cui sopra;
- il risultato di cui al punto a) verrà diviso per il numero dei componenti della Commissione;
- il risultato di cui al punto b) costituirà la valutazione della Commissione attribuita al concorrente (voto medio);
- il voto medio verrà moltiplicato per il punteggio massimo relativo a ciascun criterio qualitativo oggetto di valutazione;
- sommatoria dei risultati di cui al punto d).

In caso di Raggruppamenti temporanei o di Consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti per la valutazione dell'offerta tecnica dovranno essere posseduti e dimostrati dal raggruppamento o dal consorzio ed i punteggi attribuiti alle singole imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio verranno sommati, ma il punteggio complessivo attribuito al raggruppamento o al

consorzio non potrà essere superiore al punteggio massimo previsto per ciascun elemento di valutazione.

B) Offerta economica

Metodo di attribuzione del punteggio dell'offerta economica.

Il punteggio massimo (10) sarà attribuito al concorrente che avrà offerto l'importo a base d'asta più basso (IVA esente) rispetto al prezzo posto a base di gara di € 62.000,00.

Il punteggio sarà calcolato con la seguente formula:

$$Pe(i) = 10 \times (Omin/O(i)) \quad (\text{Max 10 punti})$$

Ove:

Pe(i) = punti assegnati all'offerta economica della ditta i-esima;

Omin = prezzo complessivo minimo tra quelli offerti;

O(i) = prezzo complessivo offerto dalla ditta i-esima

La mancanza dell'indicazione del prezzo e/o dei costi della manodopera e/o dei costi aziendali (sia in cifre che in lettere) e/o della sottoscrizione non sono sanabili ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice.

Si ricorda pertanto di compilare:

- all'interno dell'offerta economica, la voce "Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. N. 50/2016, compresi nell'offerta";
- l'apposita scheda relativa ai costi della manodopera.

Qualora vi sia discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 72 del R.D. n. 827/24.

I punteggi saranno attribuiti da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici.

Fino all'operatività della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 del D. Lgs. 50/2016, la stessa sarà costituita nel rispetto degli artt. 77 e 216, comma 12, del D.Lgs. 50/2016.

Al fine dell'individuazione della migliore offerta sarà sommato il punteggio relativo all'offerta tecnica al punteggio relativo all'offerta economica.

L'appalto sarà affidato al concorrente che avrà conseguito il maggiore punteggio complessivo derivante dalla somma dei punti assegnati all'offerta tecnica ed economica.

A parità di punteggio l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto nell'offerta tecnica e in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio mediante estrazione a sorte in seduta pubblica.

Ai sensi di quanto previsto nell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii., la stazione appaltante, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione procede a verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lett. d).

Non sono ammesse offerte superiori all'importo posto a base di gara.

Si procederà all'esclusione dalla presente procedura nei seguenti casi:

- offerta nella quale sono sollevate eccezioni e/o riserva di qualsiasi natura alle condizioni specificate;
- offerta plurima o condizionata;
- offerta che sostituisca, modifichi e/o integri le predette condizioni di cui alla documentazione relativa alla RDO;
- offerta che non abbia le caratteristiche minime stabilite nella documentazione della RDO ovvero preveda l'esecuzione delle prestazioni contrattuali con modalità difformi da quanto stabilito negli atti medesimi;
- offerta riferita ad altra procedura di gara;
- mancata indicazione nell'offerta degli oneri della sicurezza di cui all'articolo 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016 o indicazione degli stessi pari a 0,00;
- ogni altra situazione espressamente prevista dal D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 14 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi degli art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e smi, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In particolare in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi richiesti con il presente documento, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 15 OFFERTE ANOMALE

La congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti nel presente bando, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii..

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi se ritenuto necessario della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, se ritenuto necessario, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo

per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

ART. 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta Affidataria assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Il contratto si risolverà di diritto qualora le transazioni previste dall'articolo 3 della legge 136/2010 e s.m.i. non siano eseguite tramite banche o Poste Italiane s.p.a.

ART. 17 VINCOLI DA PARTE DELLA DITTA AFFIDATARIA RELATIVAMENTE AI RAPPORTI INTERNI DI COLLABORAZIONE E LAVORO DIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 lett l) della legge 190/2012, *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.

In fase di partecipazione, la ditta affidataria deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, di non aver alle proprie dipendenze e/o di non aver conferito incarichi professionali e/o di collaborazione a persone che negli ultimi tre anni abbiano esercitato potere autoritativo o negoziale per conto del Comune di Treviso in forza di un rapporto di pubblico impiego.

ART. 18 PATTO D'INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Patto d'integrità approvato con DGC n. 9 del 25.01.2017 e sottoscritto, in data 06 Aprile 2017, tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso ed i Comuni della Provincia medesima, al fine di individuare sul proprio territorio misure di prevenzione a tutela della economia legale, per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il suddetto patto d'Integrità, allegato alla presente, forma parte integrante e sostanziale della richiesta di offerta.

ART. 19 RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

La ditta affidataria della fornitura, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Treviso, pubblicato sul sito dell'Ente nella specifica sezione “Codice di comportamento” sottosezione “ Disposizioni generali / Atti generali” del link “Amministrazione Trasparente”.

La violazione da parte della ditta affidataria degli obblighi di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Treviso, costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art.1456 del codice civile. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto (al contraente) il fatto assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la

presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 20 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Appaltatore si impegna ad osservare gli obblighi derivanti Reg. UE 2016/679 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come novellato dal D.Lgs. 101/2018 in materia di tutela dei dati personali delle persone fisiche. A tal fine l'Appaltatore si impegna a non divulgare a terzi qualsiasi informazione di cui dovesse venire a conoscenza durante l'esecuzione del contratto, per qualsiasi finalità estranea al corretto svolgimento del medesimo.

L'Appaltatore, in persona del legale rappresentante, sarà nominata dal momento della stipula del contratto, quale responsabile del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 28 e 29 del Regolamento Ue 2016/679, con riferimento ai dati necessari per l'adempimento delle obbligazioni contenute nel contratto medesimo. Quale responsabile del trattamento dei dati personali, il responsabile ha il potere di compiere tutto quanto sia necessario per il rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Al riguardo saranno affidati al responsabile i seguenti compiti:

- garantire che il sistema informativo è gestito dall'Appaltatore sia costantemente conforme alla normativa dettata dal D.Lgs. n.196/2003, alle direttive del Garante per la protezione dei dati personali ed alle normative collegate (es. D.Lgs.82/2005 e successive integrazioni), del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 101/2018 ;
- individuare i propri incaricati al trattamento dei dati dando loro istruzioni scritte sulle norme e procedure da adottare;
- vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli incaricati;
- provvedere alla formazione degli incaricati;
- informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini del rispetto della normativa privacy;
- adottare e rispettare le norme di sicurezza;
- vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza da parte dei soggetti nominati incaricati;
- verificare semestralmente lo stato di applicazione del D.Lgs. n.196/2003 così come novellato del D. Lgs. 101/2018 e del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), nonché il buon funzionamento, la corretta applicazione e la conformità alle indicazioni dell'Autorità Garante dei sistemi, di normative collegate quali ad es. D.Lgs. 82/2005 e successive integrazioni, e delle misure di sicurezza adottate;
- interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche e controlli;
- garantire all'interessato che ne faccia richiesta l'effettivo esercizio dei diritti previsti dall'art. 15 all'art. 22 del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), riportato nei moduli di informativa;
- distruggere i dati personali alla fine del trattamento degli stessi, secondo le procedure atte a garantire la sicurezza degli stessi e provvedendo alle formalità di legge, provvedendo agli adempimenti necessari anche mediante comunicazione al Garante, se dovuta;
- predisporre e sottoporre al titolare un programma degli interventi ritenuti necessari per migliorare gli aspetti legati alla sicurezza dei dati, al loro trattamento, alla conservazione e alla distruzione;
- comunicare immediatamente al titolare, e comunque non oltre le 24 ore successive al loro ricevimento, di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli artt. 152 e da 157 a 160 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

In tale ambito, sarà compito del responsabile fare in modo che i dati personali oggetto di trattamento siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, ed in ogni caso nei limiti in cui il trattamento sia necessario per il funzionamento della nostra organizzazione: a tale riguardo, l'utilizzazione di dati personali e di dati identificativi dovrà essere ridotta al minimo, in modo da escludere il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante

dati anonimi, ovvero adottando modalità che permettano di identificare gli interessati solo in caso di necessità;

- esatti e, se necessario, aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti e successivamente trattati.

ART. 21 STIPULAZIONE CONTRATTO – ONERI CONTRATTUALI

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D.Lgs. n. 159/2011 c.d. Codice antimafia).

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica nel rispetto delle regole del mercato elettronico.

Il Contratto sarà sottoscritto, in ogni caso, nelle modalità stabilite dal sistema MEPA ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, attraverso l'utilizzo della firma digitale e sulla base delle regole di cui all'art. 52 del Regolamento Consip del Sistema E-procurement della Pubblica Amministrazione e sarà registrato solo in caso d'uso.

Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.

In particolare, considerato che ai sensi della Risoluzione n. 96/E del 16 dicembre 2013 dell'Agenda delle Entrate il documento di accettazione firmato dal Punto Ordinante dell'Amministrazione Comunale contiene tutti i dati essenziali del contratto, la ditta aggiudicataria è tenuta ad assolvere gli obblighi dell'imposta di bollo.

Si precisa fin da ora che in caso di mancato assolvimento dell'obbligo tributario, l'Amministrazione Comunale provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

ART. 22 INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

Si precisa che le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in forma scritta utilizzando il sistema di messaggistica messo a disposizione dalla piattaforma del MEPA. Le risposte saranno inviate a tutti i partecipanti della RDO utilizzando esclusivamente il sistema di messaggistica messo a disposizione della piattaforma del MEPA.

In caso di problematiche attribuibili a malfunzionamenti informatici della piattaforma si invita a contattare esclusivamente e direttamente l'HELPDESK di CONSIP S.p.a.

Ai sensi l'art. 52 del D.Lgs. n. 50/2016 l'Operatore economico con la presentazione dell'offerta elegge automaticamente domicilio nell'apposita «Area comunicazioni» ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente la presente procedura.

ART. 23 ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA

Il diritto all'accesso agli atti è regolato dall'art. 53 del D. Lgs. 50/2016.

Le ditte concorrenti si impegnano ad indicare, al momento della presentazione dell'offerta e delle eventuali giustificazioni, le informazioni che costituiscano, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali, con l'avviso che in difetto l'Amministrazione riterrà insussistente ogni contro-interesse alla riservatezza delle suddette informazioni e procederà sull'istanza di accesso agli atti dei concorrenti, senza la notifica di cui all'art. 3 del DPR n. 184/ 2006.

ART. 24 FACOLTA' DEL COMUNE

Il Comune di Treviso si riserva la facoltà insindacabile di:

- revocare la RdO per il venir meno del fabbisogno espresso nella gara;
- revocare la RdO in caso di nuove/differenti sopravvenute esigenze;
- revocare la RdO per la necessità di riformulare i termini e/o i requisiti sostanziali della procedura;
- aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
- non aggiudicare il servizio se nessuna delle offerte sia ritenuta idonea rispetto alle esigenze dell'Amministrazione Comunale;
- non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione;
- dar corso alla sospensione del contratto, ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 25 CONVENZIONE CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, co 13 del DL 95/2012 (conv. In Legge 135/2012) ove, durante la vigenza contrattuale, vengano stipulate convenzioni Consip relative alla fornitura di che trattasi, recanti parametri economici migliorativi rispetto a quelli dedotti nel contratto, allorché la Ditta affidataria non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'Amministrazione Comunale ha il diritto di recedere dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite

ART. 26 RINVIO

Per quanto non previsto nel presente documento si farà riferimento a:

- la normativa in materia contenuta nel D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati (es. il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto, le Regole, etc.), nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'Abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico.

ART. 27 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto sarà competente il Foro di Treviso. Il contratto esclude l'arbitrato.

PARTE SECONDA – TECNICA

ART. 1 – OGGETTO DEL CAPITOLATO E AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del Servizio di attuazione del progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA: Partecipare per includere".

Si tratta di tirocini lavorativi; attività formativa teorica/pratica finalizzata alla qualificazione e/o riqualificazione professionale realizzata in contesto lavorativo; attività di collaborazione a progetti, realtà ed iniziative nell'ambito del mondo del volontariato e di interesse per la collettività.

I percorsi sono rivolti a persone in situazione di disagio socio-economico e di difficoltà temporanea nell'accesso ad una occupazione, come previsto nella Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 22 ottobre 2018 e dal Decreto Direttoriale n. 129 del 23 novembre 2018.

Il Comune di Treviso agisce:

- in qualità di capofila del progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2019: Partecipare per Includere" approvato dalla Regione Veneto e finanziato in parte dalla stessa;
- in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale di Treviso n. 90 del 29/03/2019, al cui contenuto si rinvia;
- in qualità di capofila di un accordo tra i seguenti Comuni aderenti al Progetto e nei cui confronti si ripercuotono le azioni concrete del progetto: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Paese, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Villorba;
- in qualità di gestore, responsabile della corretta utilizzazione delle risorse finanziarie di provenienza della Regione Veneto e degli Enti aderenti all'Accordo di cui al punto precedente.

Per completezza di informazioni, si allega al presente capitolato il progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2019: Partecipare per Includere" predisposto dal Comune di Treviso.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto decorre dal 15/06/2019. L'avvio può essere confermato, anticipato o differito, a seguito dell'espletamento della procedura di gara.

Lo svolgimento del servizio dovrà tener conto della seguente articolazione temporale:

- ✓ il termine del 29/02/2020 per la conclusione delle attività di tirocinio, fatte salve eventuali proroghe da parte della Regione del Veneto;
- ✓ il termine del 31/03/2020 per la consegna dei documenti della rendicontazione, fatte salve eventuali proroghe da parte della Regione del Veneto.

L'affidatario dovrà collaborare infatti con il Comune di Treviso nella predisposizione della documentazione finale e complessiva, in modo ordinato, per la successiva consegna alla Regione Veneto (finanziatrice in parte del progetto).

Nel caso in cui la Regione del Veneto disponga una proroga per l'esecuzione delle attività, i termini potranno essere posticipati, previo accordo con la Ditta aggiudicataria, mantenendo in ogni caso inalterata la natura generale del contratto.

In ogni caso il progetto può ritenersi concluso ad esaurimento delle risorse assegnate per la realizzazione delle attività previste al successivo art. 3.

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2019: Partecipare per includere" prevede alcune azioni con le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere percorsi di recupero, reinserimento sociale e autonomia di persone in stato di marginalità ed esclusione sociale;
- promuovere e sostenere percorsi di politica attiva per il lavoro, finalizzati ad incrementare l'occupabilità e possibilmente ad aumentare l'opportunità di lavoro e autonomia economica di persone adulte che accedono ai servizi sociali con la richiesta di un sostegno al reddito;
- sperimentare forme di sostegno al reddito che superino una logica assistenzialistica e favoriscano la capacità della persona di valorizzare le proprie potenzialità e partecipare attivamente alla vita sociale;
- consolidare la rete territoriale di agenzie del pubblico e del privato sociale impegnate nel reinserimento sociale e lavorativo di soggetti in situazione di emarginazione e fragilità;
- favorire una gestione integrata delle politiche di inclusione sociale a favore di cittadini svantaggiati e consolidare la rete tra i servizi pubblici e i soggetti afferenti al mondo del privato sociale, valorizzandone le competenze;
- valorizzare il ruolo delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali che operano nel territorio.

Si prevedono due macro aree di intervento e relative azioni destinate a persone con caratteristiche soggettive e condizioni diverse:

- **AREA DEI PERCORSI DI SOSTEGNO:** realizzazione di percorsi di sostegno all'inserimento sociale, attraverso l'attuazione di progetti personalizzati educativi/riabilitativi e attivazione dei cittadini in attività di volontariato a favore della comunità come forma di restituzione del sostegno economico ricevuto.
- **AREA DEI PERCORSI DI INSERIMENTO:** realizzazione di percorsi formativi e lavorativi con l'obiettivo del superamento e/o contenimento delle situazioni di criticità e con la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o al reinserimento nel mondo lavorativo.

Saranno realizzate specifiche azioni trasversali di coordinamento territoriale rivolte a favore del buon andamento delle attività di tutti gli attori coinvolti nelle azioni di progetto.

Il servizio oggetto del presente affidamento consiste nella realizzazione delle seguenti attività.

A) PERCORSI DI "RIA DI SOSTEGNO"

✓ Accoglienza, informazione, selezione dei beneficiari individuati sulla base del Progetto personalizzato definito dall'Assistente sociale referente del caso (case manager che curerà l'Analisi preliminare e il relativo progetto personalizzato con l'indicazione del percorso idoneo);

✓ Elaborazione del Piano di Azione Individuale (P.A.I.);

✓ Creare una rete e realizzare un coordinamento attivando processi di coinvolgimento e sensibilizzazione delle Associazioni disponibili ad accogliere i destinatari dei RIA di Sostegno secondo i profili delle persone e le finalità dei percorsi indicati.

Il percorso si articolerà in interventi personalizzati e organizzati secondo logiche flessibili, finalizzati ad incrementare l'inserimento sociale.

La finalità è quella di aiutare le persone in grave disagio nell'acquisizione di strumenti e competenze che li accompagnino all'autonomia nel rapportarsi proficuamente con il mondo sociale

ed eventualmente del lavoro.

Le persone inserite nel Progetto beneficeranno di un contributo di sostegno al reddito erogato direttamente dal Comune di Treviso.

B) PERCORSI DI “RIA DI INSERIMENTO”

✓ Accoglienza, informazione, selezione dei beneficiari individuati sulla base del Progetto personalizzato definito dall'Assistente sociale referente del caso (case manager che curerà l'Analisi preliminare e il relativo progetto personalizzato con l'indicazione del percorso idoneo);

✓ Elaborazione del Piano di Azione Individuale (da ora P.A.I.);

✓ Creare una rete e realizzare un coordinamento attivando tirocini formativi e/o lavorativi.

Il percorso si articolerà in interventi personalizzati e organizzati secondo logiche flessibili, finalizzati ad incrementare l'inserimento sociale e l'occupabilità, possibilmente, aumentare l'opportunità di lavoro e autonomia economica attraverso esperienze guidate con il mondo del lavoro (a titolo esemplificativo potranno attivarsi accompagnamenti personalizzati al lavoro, tirocini di formazione e inserimento lavorativo, percorsi specifici di formazione professionale).

La finalità è quella di aiutare le persone in grave disagio nell'acquisizione di strumenti e competenze che li accompagnino all'autonomia nel rapportarsi proficuamente con il mondo sociale e del lavoro.

Gli Inserimenti Lavorativi per adulti fragili, quali esperienze basate sull'apprendimento attivo e l'esperienza diretta dei contesti, saranno attivati attraverso la formula del Tirocinio formativo e di inserimento lavorativo; verranno monitorati grazie al supporto di figure di operatori sociali specializzati in ambito educativo incaricate di: accompagnare, facilitare e mediare l'inserimento personalizzato in contesto protetto; sostenere la motivazione ed il fronteggiare eventuali criticità; rinforzare gli apprendimenti sperimentati dal soggetto.

Le persone inserite nel Progetto beneficeranno di una indennità di sostegno al reddito erogato direttamente dalla ditta aggiudicataria.

C) AZIONE DI COORDINAMENTO, TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO

Per le attività di gestione complessiva e coordinata dell'accompagnamento, del tutoraggio, nonché per le attività tecniche, amministrative e di rendicontazione contabile connesse alla realizzazione dei percorsi di sostegno e di inserimento lavorativo sul territorio del Comune di Treviso e su quello dei Comuni aderenti, sia rispetto alla sperimentazione dell'estensione del RIA si prevede un ruolo attivo da parte della Ditta aggiudicataria.

In particolare tale attività sarà organizzata attraverso la presenza anche presso i locali del Comune di Treviso e dei Comuni aderenti elencati al successivo articolo 5 di almeno le seguenti figure:

- un coordinatore che sia responsabile degli inserimenti lavorativi e dei relativi progetti nonché dell'organizzazione, dell'equipe degli operatori e del corretto funzionamento del servizio oggetto del presente Capitolato. Tale coordinamento deve garantire che le attività erogate dal servizio siano conformi alle indicazioni del Comune e in sinergia con gli interventi programmati dal Servizio Sociale Comunale. Il coordinatore deve essere reperibile minimamente nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 18.00 ed in possesso di un numero di reperibilità con telefono cellulare. Personale richiesto: n. 1 coordinatore avente esperienza professionale nella mansione richiesta di almeno 2

anni;

- Operatore del Lavoro con mansioni relative alla gestione delle attività preliminari inerenti ai percorsi di Inserimento Lavorativo, sia come referente tecnico per l'avvio, la realizzazione e il monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo dei beneficiari del presente progetto;
- Professionista Amministrativo con mansioni relative all'istruttoria amministrativa, tecnica e contabile/rendicontativa, dedicato in particolare alla sperimentazione dell'estensione del RIA di supporto al personale del Comune di Treviso sia per la misura del RIA di inserimento sia per le attività connesse alla misura del RIA di sostegno.

L'importo massimo stimato per questa azione: € 62.000,00.= (esente iva e oneri ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72).

ART. 4 – DESTINATARI E NUMERO BENEFICIARI COINVOLTI NEL PROGETTO

L'attività si rivolge a persone in carico ai Servizi Sociali dei seguenti Comuni che in collaborazione realizzano il progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2019": Treviso, Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Paese, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Villorba.

Possono partecipare al progetto, come destinatari degli interventi, le persone che versano in situazione di disagio socio-economico e di difficoltà temporanea nell'accesso ad una occupazione sia per cause soggettive, legate alla bassa qualificazione o alla condizione di fragilità e debolezza della persona, sia per mancanza di opportunità lavorative adeguate.

4.1 AREA PERCORSI "R.I.A. DI SOSTEGNO" - Destinatari e criteri di selezione

L'obiettivo di questa misura è il recupero sociale e di alcune abilità delle persone per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale con la ripresa e/o il mantenimento di capacità relazionali.

Sono dei percorsi rivolti a persone o famiglie in grave situazione di disagio per cause soggettive documentabili per le quali non sia facilmente prevedibile, una autonomia economica ed un inserimento lavorativo.

In questo ambito di intervento prevale il progetto individuale che favorisca la socializzazione o ri-socializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegno in un percorso migliorativo.

In particolare i requisiti oggettivi e generali per l'accesso alla misura sono:

- residenza in uno dei Comuni aderenti al Progetto in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- persona in stato di disoccupazione o in condizioni di non occupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale.

Inoltre i beneficiari della misura devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- Invalidi civili;
- Persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;
- Persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- Minori in situazioni di disagio sociale;
- Giovani N.E.E.T. (not in education employment or training);
- Donne vittime di violenza domestica/familiare;
- Nuclei famigliari che beneficiano della misura Rel (v. art.3, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017), quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal

PON inclusione, dalla quota servizi del fondo povertà (v. art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 147/2017) o da altre misure correlate;

- Persone in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra evidenziati e in carico agli uffici dei Servizi sociali del Comune di residenza.

Sono beneficiari minimo n. 60 (sessanta) persone inserite in percorsi rientranti nella misura di “RIA di sostegno” per massimo 6 (sei) mesi ciascuno o in alternativa per complessive massime 600 (seicento) ore ciascuno, con impegno medio di 100 (cento) ore mensili.

Il rispetto del tempo che i beneficiari dovranno dedicare ai percorsi è condizione vincolante per il percepimento del contributo.

Nell'eventualità in cui, a seguito di rinunce, risultino ancora disponibili risorse di progetto, potranno essere coinvolti ulteriori beneficiari in lista d'attesa.

Le persone inserite nei percorsi beneficeranno di un contributo di sostegno al reddito che sarà erogato agli stessi direttamente dal Comune di Treviso per un importo massimo mensile di € 347,00 (trecentoquarantasette/00), sulla base della rendicontazione mensile fornita dalla Ditta aggiudicataria, come specificato negli articoli seguenti (tenendo conto delle ore di effettiva presenza e dell'importo orario pari ad € 3,47).

L'importo progettuale a disposizione per lo svolgimento dei percorsi “RIA di Sostegno” è pertanto pari ad € 124.920,00, interamente destinati a titolo di contributi a favore dei beneficiari dei percorsi e non concorrono alla definizione della base di gara del presente appalto.

Per la specifica azione del RIA di Sostegno, il Comune di Treviso mette a disposizione la somma di € 10.000,00 che il Comune di Treviso verserà direttamente a favore delle Associazioni del Terzo Settore, a titolo di rimborso spese, e che collaboreranno nell'attivazione dei percorsi con le attività di tutoraggio e assistenza. Sarà cura della Ditta aggiudicataria fornire al Comune di Treviso, a consuntivo, l'elenco delle ditte/associazioni/enti tra cui sarà suddiviso in parti uguali l'intero ammontare.

4.2 AREA PERCORSI “R.I.A. DI INSERIMENTO” - Destinatari e criteri di selezione

La misura del RIA di inserimento è rivolto a persone singole o famiglie che si trovino in una situazione di disagio socio – economico e di difficoltà temporanea nell'accesso ad una occupazione sia per cause soggettive che per mancanza di opportunità lavorative adeguate, nonostante la disponibilità e l'impegno nella ricerca oltre alla palese volontà di fronteggiare e superare la fase critica.

Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico della durata massima di 8 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere l'orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l'inserimento in un tirocinio lavorativo. L'obiettivo è il superamento di una situazione critica e la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o reinserimento lavorativo.

L'accesso alla misura è subordinato al possesso dei seguenti requisiti oggettivi e generali:

- residenza in uno dei Comuni aderenti al Progetto in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- persona in stato di disoccupazione o in condizioni di non occupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- adesione ad un progetto personalizzato di inserimento sociale e/o lavorativo.

Inoltre i beneficiari della misura devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- Invalidi civili;
- Persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;

- Persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- Minori in situazioni di disagio sociale;
- Giovani N.E.E.T. (not in education employment or training);
- Donne vittime di violenza domestica/familiare;
- Nuclei familiari che beneficiano della misura Rel (v. art.3, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017), quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal PON inclusione, dalla quota servizi del fondo povertà (v. art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 147/2017) o da altre misure correlate;
- Persone in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra evidenziati e in carico agli uffici dei Servizi sociali del Comune di residenza.

Gli inserimenti lavorativi nelle Aziende saranno incentrati su procedure di accompagnamento e tutoraggio da parte del soggetto aggiudicatario scelto dal Comune capofila con le procedure previste dalla recente normativa in materia, che svolgerà il ruolo di "coordinamento".

Il soggetto coordinatore sarà il punto di riferimento operativo per i Servizi sociali dei comuni aderenti e degli operatori (tutor referenti per i singoli cittadini inseriti nei percorsi).

L'"affiancamento" delle persone nell'inserimento è necessario per facilitare l'accesso al mondo produttivo di soggetti in situazione di disagio. Aumentare l'occupabilità significa andare oltre all'occupazione immediata e investire in termini formativi sulla persona per l'acquisizione di strumenti e competenze che la rendano capace e autonoma nel rapportarsi con il mondo del lavoro. La presenza del tutor è garanzia dell'intero processo sia per le persone che per l'azienda in quanto aiuta il primo a riprendere in mano il proprio percorso formativo-lavorativo, ed accompagna l'ingresso in azienda con un maggior grado di motivazione e chiarezza di intenti. Per tutta la durata dei singoli percorsi RIA, il tutor sarà di riferimento anche per l'azienda qualora si manifestassero degli ostacoli nell'inserimento lavorativo.

Ai tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, realizzati nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale DGR 1547/2018, come da direttiva regionale, si applicano le disposizioni regionali di cui alla DGR 1816 del 07.11.2017 e sue successive modifiche, disponendo che i soggetti beneficiari del RIA di inserimento rientrino nelle "categorie particolari di persone svantaggiate" di cui al punto 13, art.1 dell'Allegato A della citata deliberazione.

A ciò conseguono le seguenti espresse deroghe:

- limiti numerici (art.5 comma 6, punto 2 della DGR n. 1816/2017): per i tirocini attivati nell'ambito della DGR 1547/2018 vanno osservati i seguenti limiti numerici da parte dei soggetti ospitanti:
 - liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante RIA;
 - da 1 a 5 dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
 - da 6 a 20 dipendenti: 2 tirocinanti +2 tirocinanti R.I.A.;
 - da 21 dipendenti ed oltre: 10% tirocinanti + 10% tirocinanti R.I.A.
 - durata (art.7, comma 2, lettera b della DGR n. 1816/2017): fino a 9 mesi;
 - ripetibilità (art. 8 della DGR n. 1816/2017): è consentito derogare al divieto di ripetibilità a fronte di idonea valutazione dell'Amministrazione che ha in carico la persona;
 - progetto formativo (art.12, comma 5 della DGR n. 1816/2017): è consentita l'attivazione di tirocini che prevedano lo svolgimento di attività elementari e connotate da compiti generici;
 - indennità di partecipazione (art.14, comma 9 della DGR n. 1816/2017): è consentito derogare all'obbligo di corresponsione dell'indennità prevista dalla norma regionale, quando il tirocinio rientri all'interno del periodo in cui si sviluppa il progetto personalizzato, per il quale è già assicurata l'erogazione del contributo economico previsto per il RIA di inserimento.

Ogni percorso prevede le seguenti azioni:

- fase di pre- assessment condotta dal Servizio sociale del Comune di residenza dei soggetti beneficiari, con selezione dei nominativi tra i cittadini, individuati mediante i criteri di accesso previsti dalla DGR 1547 del 22 ottobre 2018 allegato A, che hanno presentato candidatura

spontanea mediante la compilazione di una domanda di ammissione, redatta in carta semplice su apposito modulo. Come da indicazioni regionali, sarà cura dell'Assistente sociale di ciascun Comune svolgere un colloquio di analisi preliminare della condizione di occupabilità e redigere un progetto personalizzato da trasmettere alla ditta aggiudicataria.

- fase di attività formativa di base (articolata dalla formazione generale sulla sicurezza nell'ambito lavorativo allo sviluppo delle competenze per la ricerca attiva del lavoro) o attività formativa lavorativa specifica (rivolta alle persone che hanno già acquisito un attestato di base e sono state rilevate buone capacità di apprendimento e di inserimento) per il conseguimento di particolari abilitazioni spendibili proficuamente nel mercato del lavoro. Questa fase prevede che i soggetti possano essere coinvolti in laboratori sulle competenze linguistiche, informatiche e di cittadinanza attiva;
- fase di inserimento lavorativo - tirocinio con borsa lavoro di breve durata (massimo 9 mesi) con procedure di accompagnamento e/o tutoraggio per consentire e facilitare il reingresso nel mondo produttivo di persone in situazioni di fragilità e grave disagio. Il tirocinio avrà una durata variabile da 1 mese a 9 mesi in base al progetto personalizzato e sue integrazioni e con un orario compreso tra 20 e 40 ore settimanali. L'importo della borsa lavoro mensile, calcolato in base alle direttive regionali in materia di tirocini-formazione/lavoro, sarà corrisposto al beneficiario in funzione del numero effettivo di ore di attività prestata.

Sono beneficiari minimo n. 90 (novanta) persone inserite in percorsi rientranti nella misura di "RIA di inserimento" per massimo 8 (otto) mesi ciascuno o in alternativa per complessive massime 800 (novecento) ore ciascuno, con impegno medio di 100 (cento) ore mensili. Si ipotizza un minimo di 6 mesi di percorsi di inserimento per ciascun beneficiario.

Nell'eventualità in cui, a seguito di rinunce, risultino ancora disponibili risorse di progetto, potranno essere coinvolti ulteriori beneficiari in lista d'attesa o segnalati dai rispettivi Comuni di residenza anche successivamente all'avvio del progetto.

Il rispetto del tempo che i beneficiari dovranno dedicare ai percorsi è condizione vincolante per il percepimento del contributo.

Le persone inserite nei percorsi beneficeranno di una indennità di sostegno al reddito che sarà erogato agli stessi direttamente dalla ditta aggiudicataria per un importo massimo mensile di € 475,00 (quattrocinquanta/00), sulla base della rendicontazione fornita dalla Ditta aggiudicataria, come specificato negli articoli seguenti (tenendo conto delle ore di effettiva presenza e dell'importo orario pari ad € 4,75).

L'importo progettuale a disposizione per lo svolgimento dei percorsi "RIA di Inserimento" è pari a € 256.500,00, destinati esclusivamente a titolo di indennità di partecipazione a favore dei beneficiari dei percorsi di inserimento.

ART. 5 – LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi oggetto del presente appalto devono svolgersi nell'ambito del territorio del Comune di Treviso, Comune capofila, e dei seguenti Comuni aderenti, appartenenti al Comitato dei Sindaci ex Ulss 9: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Paese, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Villorba.

ART. 6 – FASI E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE/SELEZIONE DEI BENEFICIARI

I beneficiari del Progetto RIA 2019 sono individuati attraverso le diverse fasi della seguente procedura:

✓ Fase 1 - candidatura: i candidati sono proposti (tramite apposita modulistica da concordare con la ditta aggiudicataria) dai Servizi Sociali dei Comuni indicati all'art. 5, sulla base di una puntuale analisi preliminare condotta dalle Assistenti sociali che cureranno la definizione di uno specifico progetto personalizzato di inserimento sociale (sostegno) o lavorativo (inserimento).

I nominativi dei candidati possono essere trasmessi alla Ditta aggiudicataria in una o più tranches, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

✓ Fase 2 – selezione: la Ditta aggiudicataria, sulla base delle candidature trasmesse dai Servizi Sociali, dopo aver condotto una opportuna selezione con definizione del Progetto personalizzato di Attività, presenterà i candidati ai soggetti ospitanti i quali procederanno all'avvio del percorso della persona candidata all'azione di "sostegno" o di "tirocinio".

Sarà cura della Ditta aggiudicataria comunicare direttamente alle persone e ai Servizi Sociali inviati gli esiti del processo di selezione.

ART. 7 - COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per la realizzazione delle attività previste è necessaria l'attivazione di una forma di coordinamento, monitoraggio e valutazione che, a diversi livelli, coinvolga i diversi attori: i Servizi Sociali dei Comuni aderenti al Progetto indicati all'articolo 5, la Ditta aggiudicataria e il Servizio sociale del Comune di Treviso responsabile del procedimento di gestione del Progetto RIA 2019.

Saranno pertanto garantite dalla Ditta aggiudicataria, le seguenti funzioni:

- ✓ Individuazione dei criteri per la selezione dei beneficiari relativa alla fase 2 (di cui all'art. 6);
- ✓ Gestione dei singoli progetti svolgendo il ruolo di project manager dei casi affidati dai singoli servizi sociali rapportandosi direttamente con gli operatori dei servizi sociali referenti e le ditte ospitanti;
- ✓ Conservazione della documentazione relativa ai singoli progetti realizzati;
- ✓ Predisposizione di un Piano di Monitoraggio e Valutazione con indicatori e strumenti relativi a: utilizzo delle risorse, attività svolte, processo di lavoro, risultati;
- ✓ Rendicontazione amministrativa dettagliata (come indicato agli artt. 26 e 27) circa la partecipazione di ogni singolo beneficiario;
- ✓ Svolgere il ruolo di coordinatore gestionale dell'attuazione delle misure di "RIA di Sostegno" e di "RIA di Inserimento".

Il Comune di Treviso, Servizi sociali, deve ricevere per conoscenza tutte le comunicazioni che intercorrono tra la Ditta aggiudicataria e i Servizi Sociali degli enti coinvolti e sarà sua cura garantire il coordinamento del progetto attraverso l'attivazione di un tavolo di regia.

ART. 8 – INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE AI BENEFICIARI

8.1 AREA PERCORSI "R.I.A. DI SOSTEGNO" – Indennità di partecipazione ai beneficiari

Per sostenere la partecipazione delle persone all'attività, è prevista l'erogazione di un contributo mensile non superiore ai 347,00 (trecentoquarantasette/00) Euro.

Il contributo sarà erogato per un importo orario pari a 3,47 (tre/quarantasette) Euro.

Il contributo sarà erogato al beneficiario direttamente dal Comune di Treviso, entro il mese

successivo a quello di svolgimento dell'attività, sulla base di un report mensile fornito dalla Ditta aggiudicataria.

La Ditta aggiudicataria avrà cura di trasmettere al Comune di Treviso (Servizi Sociali) il report mensile attestante le attività svolte, le date e l'orario di effettiva presenza del beneficiario entro il giorno 5 del mese successivo a quello di svolgimento delle attività.

Non è prevista alcuna indennità per la partecipazione alle attività di definizione del progetto personalizzato ed elaborazione del P.A.I..

8.2 AREA PERCORSI "R.I.A. DI INSERIMENTO" - Indennità di partecipazione ai beneficiari

Per sostenere la partecipazione delle persone all'attività, è prevista l'erogazione di un contributo mensile non superiore a € 475,00 (quattrocentosettantacinque/00).

L'indennità di inserimento sarà erogata per un importo orario pari a € 4,75 (quattro/settantacinque).

Tale indennità sarà erogata al tirocinante per il tramite della Ditta aggiudicataria attraverso accredito diretto su conto corrente bancario o altra modalità prevista dalla legge in base alle ore di effettiva presenza rilevate attraverso la compilazione della scheda presenza (predisposta dall'aggiudicatario) e debitamente sottoscritta e controfirmata dal tutor aziendale.

Il Comune di Treviso liquiderà alla ditta aggiudicataria gli importi dovuti come indicato nell'art. 26, entro il mese successivo a quello di svolgimento dell'attività, sulla base di un report mensile fornito dalla Ditta aggiudicataria.

Non è prevista alcuna indennità per la partecipazione alle attività di definizione del progetto personalizzato ed elaborazione del P.A.I..

ART. 9 - CARATTERISTICHE DEL PERSONALE IMPIEGATO E GARANZIE DI QUALITÀ DEI SERVIZI

La Ditta aggiudicataria deve fornire il servizio di cui all'art. 3 con personale idoneo e abilitato quale operatore del mercato del lavoro, ai sensi della DGR 2238/11 che ne definisce i requisiti e le competenze professionali.

Il personale, inoltre, deve essere in possesso di documentata esperienza lavorativa nell'ambito del servizio oggetto di gara. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione (curriculum vitae in formato europeo, opportunamente sottoscritto) e reso mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta aggiudicataria, da prodursi unitamente all'offerta tecnica.

L'elenco nominativo del personale addetto alla realizzazione delle diverse attività, deve essere comunicato dalla Ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, al Servizio comunale istituzionalmente competente.

Per tutta la durata del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà, preferibilmente, impiegare il medesimo personale, al fine di garantire una continuità nel servizio.

La Ditta aggiudicataria deve comunicare tempestivamente le eventuali variazioni del personale che dovessero intervenire nel corso della gestione, fornendo i relativi curricula.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, compresa l'autorizzazione a svolgere l'attività fuori sede, assumendo la Ditta aggiudicataria a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il personale della Ditta aggiudicataria operante a qualsiasi titolo nei servizi oggetto del presente Capitolato, in nessun caso e per nessuna circostanza potrà rivendicare rapporti di dipendenza dall'Amministrazione Comunale.

La Ditta aggiudicataria garantisce il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione

collettiva nazionale e decentrata e dalle norme in materia di assistenza e previdenza; a richiesta ne presenta completa documentazione all'Amministrazione Comunale.

Il personale della Ditta aggiudicataria deve mantenere il segreto d'ufficio su tutte le persone, i fatti e le circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs n. 196/2003, nonché da quanto previsto del Regolamento n. 2016/679/UE, in vigore dal 25 maggio 2018.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, specie nei confronti dell'utenza.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, anche nel corso dell'affidamento, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato della Ditta aggiudicataria rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne a suo insindacabile giudizio, la sostituzione.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA E COORDINAMENTO TECNICO-ORGANIZZATIVO

La Ditta aggiudicataria si obbliga ad individuare n. 1 responsabile esclusivamente dedicato alla gestione organizzativa e al coordinamento tecnico-professionale degli operatori impegnati nel servizio di cui all'art. 3, quale interlocutore unico del Settore Servizi sociali scuola e cultura e del preposto Servizio comunale istituzionalmente competente.

Il nominativo del responsabile deve essere preventivamente comunicato all'Ente appaltante, in sede di presentazione dell'offerta di gara. In caso di assenza la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare immediatamente al Servizio istituzionalmente competente, il nominativo del sostituto.

Il responsabile deve rendersi disponibile a periodici incontri di programmazione e verifica con il Servizio comunale istituzionalmente competente

ART. 11 - RAPPORTI CON IL PERSONALE E ASSICURAZIONI

È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di curare l'osservanza delle norme civili, previdenziali e contrattuali disposte a favore del personale, secondo i livelli previsti dal CCNL vigente ai sensi e per gli effetti degli artt. 2067 e seguenti del Libro Quinto, Titolo I, Capo III del Codice Civile e da eventuali specifici accordi decentrati a livello territoriale.

Eventuali aumenti contrattuali previsti dal CCNL per il personale, già decisi o futuri, sono a carico del soggetto affidatario. Il Comune è sollevato da ogni controversia, presente o futura, derivante o conseguente, circa il rapporto di lavoro intercorrente tra l'affidatario e i propri dipendenti.

La Ditta aggiudicataria assumerà a proprio esclusivo carico la più completa ed assoluta responsabilità civile e penale per sinistri o danni di qualsiasi genere, direttamente o indirettamente causati o subiti dal proprio personale, sollevando espressamente ed interamente il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità, anche indiretta, nonché di ogni genere al riguardo.

La Ditta aggiudicataria è tenuta per legge a tutte le previdenze a carattere sociale a favore del proprio personale, esonera il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, invalidità, vecchiaia, disoccupazione involontaria, malattia, etc., nonché dal pagamento di tutti gli altri contributi che restano a carico del soggetto stesso a sua totale ed esclusiva responsabilità a favore del proprio personale, secondo la normativa vigente.

La Ditta aggiudicataria si assume completamente tutti gli oneri per imposte e tasse, nonché tutte le previdenze necessarie per evitare il verificarsi di danni alle persone ed alle cose, come pure le spese di assicurazione e l'eventuale risarcimento di danni, esonerando in tal senso il Comune da qualsiasi responsabilità per incidenti e danni che dovessero subire terzi.

In caso di inosservanza di quanto sopra la Ditta aggiudicataria verrà dichiarata decaduta senza possibilità per la stessa di pretendere alcun risarcimento.

ART. 12 – OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI BENEFICIARI

È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di curare l'osservanza delle norme previste dalla Regione Veneto in materia di tirocinio ai sensi della DGR 1816 del 7 novembre 2017, provvedendo, in particolare, a:

- ✓ Le visite mediche, se previste;
- ✓ La definizione del progetto formativo;
- ✓ La preparazione della documentazione amministrativa necessaria per l'attivazione dei tirocini;
- ✓ Le comunicazioni obbligatorie in materia di attivazione di tirocini;
- ✓ La gestione dei dati nella banca dati IDO;
- ✓ L'assicurazione per la responsabilità civile;
- ✓ L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- ✓ Il corso di formazione obbligatorio in materia di sicurezza;
- ✓ Il tutoraggio;
- ✓ L'emissione dei cedolini e dei CUD.

ART. 13 SEDE OPERATIVA

La Ditta aggiudicataria è tenuta a mettere a disposizione, prima della stipula del contratto, una sede operativa per la gestione del servizio ubicata nel territorio della Provincia di Treviso.

La sede dovrà possedere ambienti e strumentazioni adeguati alla realizzazione delle attività:

- ✓ di accoglienza, informazione e definizione dei P.A.I.;
- ✓ di supporto alla realizzazione dei tirocini (incontri tra tutor e tirocinanti, ecc.).

E' inteso che tutti gli oneri di gestione della sede operativa quali affitto, utenze, comprese quelle telefoniche, spese condominiali, pulizie, ed ogni eventuale ulteriore provvidenza sono a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 14 RESPONSABILITÀ

La Ditta aggiudicataria si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortunio o danni arrecati eventualmente all'Amministrazione Comunale per effetto di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale.

La Ditta aggiudicataria è sempre responsabile sia verso l'Amministrazione Comunale sia verso terzi della qualità del servizio fornito.

La Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio comunale istituzionalmente competente eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento del servizio, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso.

ART. 15 - ADEGUAMENTO LEGISLATIVO

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi e regolamenti in materia di:

- ✓ contratti di servizio;
- ✓ prevenzione e infortunistica;
- ✓ contratti di lavoro aventi vigenza nel periodo dedotto in contratto, supportando in proprio gli eventuali conseguenti oneri di adeguamento.

A garanzia di tali inadempimenti l'Amministrazione può utilizzare i fondi della cauzione.

ART. 16 - AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Ai sensi del medesimo art. 106, comma 12, del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 17 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Comunale avverrà mediante provvedimento del Settore servizi sociali, scuola e cultura su presentazione di regolari fatture elettroniche entro 30 giorni dal loro ricevimento.

Le fatture dovranno essere intestate al:

- Comune di Treviso – Via Municipio 16 – 31100 Treviso
- Codice Fiscale: 80007310263
- Partita IVA: 00486490261

Le fatture dovranno essere emesse nel rispetto del DM 55/2013. A tal fine si comunicano le seguenti informazioni di Vostro interesse:

- Codice IPA : c_1407
- Codice Univoco: HMF9E4
- Denominazione dell'ufficio: Servizio Ragioneria

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- il codice CIG (codice identificativo di gara) ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- gli impegni di spesa comunicati dall'Amministrazione Comunale
- la dicitura "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" (specifica introdotta dal Decreto Ministero Finanze 23 gennaio 2015 in materia di split payment).

Pertanto l'aggiudicatario avrà l'obbligo di dotarsi delle attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici.

Il mancato adeguamento da parte dell'impresa aggiudicataria alla normativa suindicata impedirà a questa Amministrazione il corretto e regolare pagamento delle fatture; pertanto non saranno riconosciuti interessi di mora per ritardati pagamenti dovuti alla mancata emissione della fattura elettronica.

Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad € 5.000,00 l'Amministrazione procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

Dovranno essere fatturati separatamente il:

- ✓ pagamento del corrispettivo del servizio per le attività di cui all'art. 3 del presente Capitolato;
- ✓ pagamento delle indennità di tirocinio.

a) Corrispettivo

A compenso degli oneri assunti dalla Ditta aggiudicataria, spetta un corrispettivo definito dei servizi previsti all'art. 3 del presente Capitolato.

Con il corrispettivo di cui sopra si intendono interamente compensati dal Comune di Treviso tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, necessarie per la perfetta esecuzione di quanto previsto nell'appalto, nonché qualsiasi onere espresso o non dal presente Capitolato inerente e

conseguente al servizio di cui si tratta.

Nel caso in cui l'aggiudicatario sia espressione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, la fattura dovrà essere emessa esclusivamente dal capogruppo mandatario.

La liquidazione del corrispettivo alla Ditta aggiudicataria verrà disposta dal Comune di Treviso dietro presentazione di regolare fattura elettronica con i seguenti allegati:

✓ copia dei progetti formativi individuali e delle convenzioni di tirocinio che attestano l'avvio dei tirocini (come da modelli previsti dalla DGR 1816 del 7 novembre 2017). Questi documenti dovranno essere allegati alla prima richiesta di liquidazione;

✓ copia del registro delle presenze di ogni beneficiario, come da modelli che verranno forniti alla ditta aggiudicataria.

A fine progetto e in corrispondenza dell'ultima richiesta di liquidazione, dovrà essere fornito per ogni beneficiario il dossier individuale di tirocinio e l'attestazione finale di tirocinio (allegati A e B del Decreto regionale 42 del 26 gennaio 2018).

b) Indennità per i percorsi RIA Inserimento

Le indennità previste per i beneficiari dei percorsi di RIA di inserimento (di cui all'art. 4, secondo i criteri previsti all'art. 8), verranno erogate per il tramite della Ditta aggiudicataria, che dovrà curarne la gestione amministrativa ottemperando a tutti gli obblighi di natura fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente.

La liquidazione delle indennità alla Ditta aggiudicataria verrà disposta dal Comune di Treviso dietro presentazione di regolare fattura elettronica con i seguenti allegati obbligatori:

✓ copia del registro delle presenze di ogni beneficiario, come da modelli che verranno predisposti dalla Ditta aggiudicataria;

✓ copia della busta paga e del documento che attesta il pagamento.

c) Indennità per i percorsi RIA Sostegno

Le indennità previste per i beneficiari dei percorsi di RIA di sostegno (di cui all'art. 4, secondo i criteri previsti all'art. 8), verranno erogate dal Comune di Treviso direttamente ai beneficiari.

La ditta dovrà ottemperare a tutti gli obblighi di natura fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente ad eccezione degli adempimenti relativi all'INAIL di cui si occuperà il Comune di Treviso

ART. 18 – RENDICONTAZIONE

La Ditta aggiudicataria è tenuta nei confronti del Comune di Treviso a:

✓ segnalare prontamente le eventuali variazioni rispetto all'attività programmata in base al progetto di gestione e le cause che hanno determinato tali variazioni;

✓ trasmettere al termine delle attività oggetto di affidamento l'invio di originali dei P.A.I.;

✓ comunicare un referente per l'attività amministrativa, contabile e rendicontativa;

✓ trasmettere contestualmente ad ogni richiesta di liquidazione di cui all'art. 17 e alla fine del progetto, uno schema di riepilogo che dettagli l'attività svolta secondo il modello che verrà fornito alla Ditta aggiudicataria.

ART. 19 – SANZIONI

La Ditta aggiudicataria, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e le disposizioni del presente Capitolato.

In caso di inadempimenti contrattuali saranno applicate le penalità previste nelle condizioni generali di contratto relative all'iniziativa "SERVIZI – Categoria "Servizi Sociali" predisposte da CONSIP S.p.A.

Sono previste inoltre le seguenti ulteriori penalità:

Ove non ottemperi agli obblighi imposti per legge ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato, è tenuta al pagamento di una pena pecuniaria che varia, secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di € 250,00.=, ad un massimo di € 2.500,00.=.

L'Amministrazione Comunale, previa contestazione alla ditta aggiudicataria, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Capitolato. In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Per cumulo di gravi infrazioni, il Comune ha facoltà di procedere alla rescissione del contratto.

In caso di mancata consegna del registro di presenza di cui all'art 17 entro il termine o di non corretta compilazione degli stessi si provvederà al blocco amministrativo del pagamento dei costi fino al momento della consegna dei registri debitamente compilati.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti. Alla contestazione della inadempienza la Ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 20 GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario dovrà prestare, entro 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data di accettazione della RDO, una cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 103 del Dlgs. 50/2016, in favore dell'Amministrazione Comunale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Detta cauzione dovrà essere costituita con una delle seguenti modalità:

- mediante bonifico bancario in favore del Tesoriere Comunale;
- mediante assegno circolare intestato al Tesoriere Comunale;
- mediante atto di fideiussione (se Garante è la Banca o intermediario Finanziario);
- mediante Polizza Fideiussoria (se Garante è impresa di assicurazione).

L'atto di fideiussione o la polizza assicurativa dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le relative attività oppure fideiussione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria, e deve essere conforme alla scheda tecnica 1.2 che costituisce parte integrante della garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo (SCHEMA TIPO 1.2) approvato con D.M. 19.01.2018 n. 31, che prevede in particolare:

- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- la rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del c.c.;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione di detta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione.

La garanzia (ricevuta bonifico, assegno o polizza fideiussoria bancaria o assicurativa in originale) dovrà essere inviata o presentata al Servizio Acquisti del Comune di Treviso, Via Municipio 16 – 31100 Treviso.

Detto importo viene prestato a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, delle penali e del risarcimento dei danni e degli oneri che l'amministrazione dovesse sostenere per fatto della ditta aggiudicataria a causa dell'inadempimento o inesatto adempimento dei suoi obblighi.

Il Fornitore è tenuto senza particolari formalità al reintegro dell'importo prestato a garanzia nel caso in cui l'Amministrazione avesse dovuto valersene nel corso dell'esecuzione del contratto.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità giudiziaria ordinaria.

La cauzione resterà vincolata sino al termine del periodo contrattuale. In caso di fideiussione, pertanto, il giorno di scadenza dovrà coincidere con quello anzidetto.

ART. 21 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile unico del procedimento e Responsabile dell'esecuzione del contratto – individuato ai sensi del D. Lgs 50/2016 - è il dott. Stefano Pivato -Dirigente del Settore Servizi Sociali, Scuola e Cultura

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di gravi inadempimenti alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, l'Amministrazione Comunale può risolvere il contratto e ritenere definitivamente la cauzione.

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi alla ditta aggiudicataria a mezzo PEC, mediante le seguenti clausole risolutive espresse:

- situazioni di fallimento, liquidazione, cessione di attività, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente a carico della ditta aggiudicataria;
- cessione del contratto a terzi;
- cessioni di crediti in violazione dell'art. 106, comma 13, D.Lgs. n. 50/2016;
- frode della ditta aggiudicataria;
- mancata applicazione della clausola sociale nei termini di cui all'art. 25;
- applicazione di penali che superino il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;
- subappalto totale o parziale del servizio senza autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- gravi e ripetute violazioni (almeno dieci, anche non consecutive) degli obblighi contrattuali.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Amministrazione comunale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata dalla ditta aggiudicataria, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito e all'eventuale esecuzione in danno.

Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 cod. civ..

ART. 23 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora la ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, i servizi indicati nel presente capitolato, l'Amministrazione può incaricare altra ditta – senza alcuna formalità – dell'esecuzione parziale o totale dei servizi omessi dall'aggiudicataria, alla quale saranno

addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune di Treviso.

Per la rifusione dei danni e il pagamento di penalità, l'Amministrazione comunale potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti della ditta aggiudicataria ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 24 - RECESSO

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Amministrazione contraente si riserva il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza, ai sensi dell'art. 1671 cod. civ., nei casi di giusta causa, dandone comunicazione all'Appaltatore, a mezzo PEC, con un preavviso di almeno 60 giorni.

In caso di recesso l'Appaltatore ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché effettuate correttamente ed a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso ex art. 1671 cod. civ. non priva l'Amministrazione Contraente dal diritto di richiedere il risarcimento per l'inadempimento in cui l'aggiudicataria sia già incorsa al momento del recesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere all'aggiudicataria di assicurare le prestazioni contrattuali fino a nuovo affidamento, qualora dalla cessazione delle stesse possano derivare danni per l'Amministrazione comunale.



Prefettura di Treviso

PATTO D'INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1

FINALITÀ

Il presente patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto d'Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CONFRONTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) dichiara di non aver influenzato e si impegna a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi (ivi compresi i soggetti collegati o controllati) somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura - con riferimento alla specifica procedura di affidamento - di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.
 - e) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente "Patto d'integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra



Prefettura di Treviso

- indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
- f) si obbliga a inserire identiche clausole d'integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto

Art. 3

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

1. L'Amministrazione aggiudicatrice:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal proprio Codice di Comportamento dei dipendenti, nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) si obbliga non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare la corretta gestione del contratto.
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto.
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o esecuzione del contratto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) si impegna, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
 - i) si impegna a far sottoscrivere al componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuna dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1) *Personae con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;*



- 2) *Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;*
 - 3) *Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;*
 - 4) *Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

VIOLAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) *l'esclusione dalla procedura di affidamento*
 - b) *la risoluzione di diritto del contratto*
 - c) *l'escussione dei depositi cauzionali*
 - d) *l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni*
 - e) *la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.*
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che la stazione appaltante, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole degli interessi pubblici di cui all'art. 121, comma 2, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nel caso di recidiva nelle violazioni di cui al citato art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) e per le medesime violazioni si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c. si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzione o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).



Prefettura di Treviso

6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 5

EFFICACIA DEL PATTO D'INTEGRITÀ

Il presente Patto d'integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Il Vice Segretario Generale

Coordinatore Area Amministrativa

Dirigente del Settore Affari Generali,
Risorse Umane, Contratti e Appalti

Dott. Flavio Elia

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

L'operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute negli artt. 2 e 4 del presente Atto.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261

Tel 0422 658365 - telefax 0422 658580 email:postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore servizi sociali e demografici, scuola e cultura

Viale Vittorio Veneto n. 27

PROGETTO REDDITO D'INCLUSIONE ATTIVA – R.I.A: PARTECIPARE PER INCLUDERE

5^ ANNUALITA'

anno 2019

SCHEDA PROGETTUALE

Programma operativo

1. Informazioni generali

1.1 Titolo del progetto

“Reddito di Inclusione Attiva – R.I.A. 2019: Partecipare per Includere”.

1.2 Durata del Progetto

Dal gennaio 2019 a dicembre 2019, salvo proroga regionale.

1.3 Sintesi del progetto

Caratteristiche del progetto: obiettivi, localizzazione, pubblico target, attività, risultati attesi

Sulla base delle direttive impartite ai Comuni capoluogo del Veneto con D.G.R. n. 1547 del 22/10/2018, il progetto RIA 2019 proposto dal Comune di Treviso intende realizzare i seguenti obiettivi:

- promuovere i percorsi di recupero delle capacità residue di inserimento lavorativo in favore di categorie deboli e/o promuovere percorsi socializzanti, che aiutino a mantenere una dignità di vita altrimenti preclusa;
- rafforzare l'impianto di misura attiva che caratterizza il RIA, rendendolo una misura più flessibile e dinamica a livello di rete intercomunale in ragione del processo dinamico di implementazione del Rel;
- coordinare il RIA con il Rel, ed assicurare per specifiche platee di beneficiari Rel, particolarmente fragili, l'integrazione con il RIA;
- sperimentare e consolidare collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in particolare del Terzo Settore, al fine di permettere non solo inserimenti lavorativi di persone fragili, ma anche occasioni di socializzazione e di attivazione nel contesto comunitario, in un'ottica di welfare generativo.

Il Comune di Treviso, in accordo con i Comuni che avevano aderito alla precedente annualità RIA, intende consolidare quanto avviato fin'ora dando continuità ad attività contenute nel tempo nonché sviluppare delle nuove azioni sperimentate nel Progetto scorso integrando le azioni nazionali di inclusione attiva.

Allo scopo di realizzare un sistema sinergico tra i soggetti partecipanti al progetto, sarà rinnovato l'accordo di programma con i Comuni ed Enti partner definendo gli apporti di ciascun soggetto al progetto e le modalità di attuazione degli interventi che via via verranno messi in campo. Saranno coinvolti nella realizzazione del progetto i nuovi Comuni appartenenti al Comitato dei Sindaci del Distretto ex Azienda Ulss 9.

In questa annualità si vuole allargare la platea dei beneficiari alla fascia di popolazione che - pur non potendo beneficiare di contributi economici da parte delle amministrazioni comunali - si rivolge ai servizi manifestando un disagio economico nel far fronte alle spese quotidiane.

Il progetto intende sostenere quella fascia di popolazione particolarmente colpita dalla crisi occupazionale di questi ultimi anni e che difficilmente potrà trovare una ricollocazione nel mercato del lavoro. Gli interventi si affiancano ai normali dispositivi propri del servizio sociale, favorendo la costruzione di un sistema di rete.

Si prevedono due macro aree di intervento e relative azioni destinate a persone con caratteristiche soggettive e condizioni diverse:

- **AREA DEI PERCORSI DI SOSTEGNO** : realizzazione di sostegno all'inserimento sociale, attraverso progetti personalizzati educativi/riabilitativi e attivazione dei cittadini in attività di volontariato a favore della comunità come forma di restituzione del sostegno economico ricevuto.
- **AREA DEI PERCORSI DI INSERIMENTO**: realizzazione di misure con l'obiettivo del superamento e/o contenimento delle situazioni di criticità e con la condivisione di un progetto che miri all'inserimento o al reinserimento nel mondo lavorativo

Saranno realizzate specifiche azioni trasversali di coordinamento territoriale e di formazione degli operatori sociali che, all'interno degli Enti locali coinvolti, parteciperanno alle azioni operative di progetto.

Localizzazione: Territorio dei Comuni aderenti al progetto "Reddito di Inclusione Attiva – R.I.A.": Comuni di Treviso, Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Istrana, Maserada sul Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Paese, Preganziol, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, Silea e Villorba.

Destinatari: soggetti residenti nei Comuni interessati che hanno determinati requisiti oggettivi (indicati di seguito) che, a causa della condizione sociale in cui versano, difficilmente possono trovare autonoma collocazione nel mondo del lavoro. Sono coinvolte le realtà presenti nel territorio di riferimento quali: aziende, realtà del privato sociale quali cooperative, fondazioni, agenzie formative, associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti comprensivi, parrocchie e quanti interessati a collaborare al progetto.

Risultati attesi: in rapporto ai risultati raggiunti con le precedenti annualità ci si attende:

- un incremento del numero di progetti di sostegno al reddito e sostegno all'inserimento sociale;
- un aumento del numero delle realtà aderenti al progetto con il consolidamento della rete;
- una progressiva riduzione del numero delle famiglie in carico ai servizi assistenziali comunali.

1.4 Comune destinatario del contributo – ente capofila

Denominazione: Comune di Treviso

Sede Legale/Indirizzo: Via Municipio, 16

Tel.:04226581

E-mail: ria@comune.treviso.it

PEC: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Codice Fiscale: 80007310263
P.IVA: 00486490261

Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali e demografici, scuola e cultura
in cui è incardinata la realizzazione del Progetto R.I.A.:
Viale Vittorio Veneto
31100 Treviso

Responsabile del procedimento e referente per le attività progettuali R.I.A.:
dott.ssa Emanuela Barbon
Funzionario Servizi Amministrativi contabili
Tel:0422658611
ria@comune.treviso.it

1.5 Soggetti partecipanti al progetto, sulla base di una prima verifica di manifestazione di adesione del progetto da parte dei Comuni appartenenti al Comitato dei Sindaci del Distretto ex Azienda Ulss 9

1. Comune di Treviso (capofila)
2. Comune di Arcade;
3. Comune di Breda di Piave;
4. Comune di Carbonera;
5. Comune di Casale sul Sile;
6. Comune di Casier;
7. Comune di Istrana;
8. Comune di Maserada sul Piave;
9. Comune di Motta di Livenza;
10. Comune di Oderzo;
11. Comune di Paese;
12. Comune di Preganziol;
13. Comune di Roncade;
14. Comune di San Biagio di Callalta;
15. Comune di Spresiano;
16. Comune di Silea;
17. Comune di Villorba.
18. Provincia di Treviso – Centro per l'impiego
19. Enti del privato sociale che co-realizzano il progetto e che saranno scelti attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

2. Descrizione del Progetto

2.1 Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del Progetto “Reddito di Inclusione Attiva – R.I.A 2019: Partecipare per Includere” che si intendono perseguire sono:

- Realizzare un coordinamento tra gli Enti partecipanti e il/i Soggetto/i gestori per il monitoraggio e per una lettura trasversale degli interventi volta alla ricerca di nuove e/o diverse opportunità sul territorio.
- Realizzare aperture sinergiche tra i Progetti presenti nel territorio che a vario titolo si occupano di reinserimento sociale e lavorativo per costruire una pluralità di offerte vicine ai profili delle persone.
- Gestire in modo interconnesso tra loro le risorse economiche, professionali e strumentali disponibili per il Progetto R.I.A., fornite sia dalla Regione Veneto, sia dagli Enti aderenti al progetto RIA, sia dai partner scelti per la realizzazione del progetto, in un'ottica che ottimizzi le dotazioni esistenti e le specifiche competenze, potenzi e integri gli interventi a favore delle persone in difficoltà. A tal fine, i Comuni aderenti contribuiranno alla realizzazione del Progetto nella misura di Euro 0,30 per abitante. La Provincia di Treviso – Servizi per l'Impiego e Politiche per l'Occupazione collaborerà nella realizzazione del progetto nel dettaglio delle attività, nella promozione dell'iniziativa, nella definizione degli indicatori per la selezione dei destinatari del progetto.
- Cercare una collaborazione "privilegiata" con le piccole e medie imprese del territorio e con gli Enti del Terzo Settore per la costruzione di una rete di soggetti appartenenti al mondo economico e istituzionale che attivamente intervengano nell'inclusione sociale dei destinatari del Progetto RIA 2019.
- Realizzare attività di formazione di "base" e formazione specifica "tecnico-pratica" anche propedeutiche agli inserimenti lavorativi o comunque tali da far conseguire al soggetto delle abilità e delle certificazioni riconosciute e spendibili sul mercato del lavoro. In particolare, da problematiche emerse nelle precedenti edizioni, si è ravvisata rafforzare le competenze linguistiche degli stranieri che precludono le possibilità di inserimento sociale.
- Realizzare attività di tirocinio-inserimento lavorativo per soggetti in difficoltà temporanea nell'accesso occupazionale, supportandoli con dei "tutor" che svolgano una funzione di accompagnamento atta a facilitare i rapporti tra l'utente e l'azienda, accrescendone così, in prospettiva, le possibilità occupazionali.

2.2 Ambito territoriale di riferimento

Il Progetto RIA 2019 si svolgerà nel territorio dei Comuni appartenenti al Comitato dei Sindaci del Distretto ex Azienda Ulss 9 indicati al precedente punto 1.5 e che dovranno aderire formalmente all'accordo per la realizzazione delle azioni specifiche del Progetto RIA 2019.

Per l'annualità 2019 sarà formalizzato un nuovo accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra i Comuni e gli Enti locali aderenti al Progetto che, in rete tra loro, si impegneranno ad interventi specifici finalizzati alla realizzazione delle misure del RIA di sostegno e del RIA di inserimento.

2.3 Descrizione del contesto ed individuazione dei fabbisogni specifici

La crisi occupazionale che a partire dal 2008 ha interessato anche il territorio del Trevigiano, ha profondamente modificato il tessuto sociale e relazionale.

L'alto numero di persone prive di occupazione ha determinato un acceso ai servizi sociali di nuove tipologie di utenza che sono andate a sommarsi a quella che tradizionalmente si rivolge ai servizi sociali perché connotate da una dimensione di fragilità e multi problematicità.

I così detti "nuovi poveri" sono spesso persone che si ritrovano a vivere una riduzione del reddito, spesso in condizione di povertà relativa, che chiedono non tanto sussidi o assistenza, ma di poter essere aiutati nel reinserimento lavorativo e sociale.

2.4 Destinatari

I destinatari del progetto R.I.A. sono persone e famiglie in carico ai servizi sociali comunali, per le quali sia già attivo un progetto sociale di cui il R.I.A. può diventare un'azione complementare e/o per le quali venga concordato con il servizio sociale comunale l'utilizzo della misura R.I.A. ad integrazione di altre progettualità in corso.

2.4 Descrizione delle aree di Intervento

2.4.1 AREA PERCORSI "R.I.A. DI SOSTEGNO"

Destinatari e criteri di selezione

L'obiettivo di questa misura è il recupero sociale e di alcune abilità delle persone per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale con la ripresa e/o il mantenimento di capacità relazionali.

Sono dei percorsi rivolti a persone o famiglie in grave situazione di disagio per cause soggettive documentabili per le quali non sia facilmente prevedibile, una autonomia economica ed un inserimento lavorativo.

In questo ambito di intervento prevale il progetto individuale che favorisca la socializzazione o ri-socializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegno in un percorso migliorativo.

In particolare i **requisiti oggettivi e generali** per l'accesso alla misura sono:

- residenza in uno dei Comuni aderenti al Progetto in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- persona in stato di disoccupazione o in condizioni di non occupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale.

Inoltre i beneficiari della misura devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- Invalidi civili;
- Persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;
- Persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;
- Minori in situazioni di disagio sociale;
- Giovani N.E.E.T. (*not in education employment or training*);
- Donne vittime di violenza domestica/familiare;

- Nuclei familiari che beneficiano della misura Rel (v. art.3, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017), quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal PON inclusione, dalla quota servizi del fondo povertà (v. art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 147/2017) o da altre misure correlate;
- Persone in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra evidenziati e in carico agli uffici dei Servizi sociali del Comune di residenza .

Descrizione degli obiettivi della misura RIA di sostegno, durata e importi:

Il RIA di sostegno è rivolto a persone singole o famiglie, che si trovino in una situazione di grave disagio per le quali non sia facilmente prevedibile un'autonomia economica ed un inserimento lavorativo. In questo contesto il progetto individuale mira a favorire la socializzazione o risocializzazione della persona che comunque dimostri la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione.

Per questa tipologia di beneficiari si prevede l'erogazione di un contributo economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi. Una volta trascorso tale periodo il R.I.A. potrà essere rinnovato soltanto dopo che siano passati almeno sei mesi di sospensione dalla data di cessazione del godimento dell'ultima prestazione.

Il contributo mensile non dovrà superare i 350,00 Euro.

Azioni previste

I servizi sociali del Comune di residenza individuano i possibili beneficiari di questa area di attività.

Le persone che sono inserite nei percorsi di sostegno svolgeranno attività adeguate alle loro capacità, conoscenze e competenze in contesti pubblici o privati che saranno appositamente individuati dagli Enti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione operativa del progetto.

Saranno attivati minimo n. 60 percorsi di sostegno.

2.4.2 AREA PERCORSI "R.I.A. DI INSERIMENTO"

Destinatari e criteri di selezione

L'accesso alla misura è subordinato al possesso dei seguenti **requisiti oggettivi e generali**:

- residenza in uno dei Comuni aderenti al Progetto in cui la persona o il nucleo familiare sono presi in carico;
- persona in stato di disoccupazione o in condizioni di non occupazione ai sensi del D.lgs. n. 150/2015;
- adesione ad un progetto personalizzato di inserimento sociale e/o lavorativo.

Inoltre i beneficiari della misura devono trovarsi in almeno una delle seguenti condizioni:

- Invalidi civili;
- Persone con patologie certificate da servizi pubblici che richiedono lunghi percorsi riabilitativi o di recupero;
- Persone con disabilità psico-fisica ai sensi della L. n. 68/99;

- Minori in situazioni di disagio sociale;
- Giovani N.E.E.T. (*not in education employment or training*);
- Donne vittime di violenza domestica/familiare;
- Nuclei famigliari che beneficiano della misura Rel (v. art.3, comma 3 del D.lgs. n. 147/2017), quando non possibile intervenire direttamente con i fondi resi disponibili dal PON inclusione, dalla quota servizi del fondo povertà (v. art. 7, comma 1 del D.lgs. n. 147/2017) o da altre misure correlate;
- Persone in condizioni di emarginazione e vulnerabilità per motivi diversi da quelli sopra evidenziati e in carico agli uffici dei Servizi sociali del Comune di residenza.

Descrizione degli obiettivi della misura RIA di inserimento, durata e importi:

La misura del **RIA di inserimento** è rivolta a persone singole o famiglie che si trovino in una situazione di disagio socio – economico e di difficoltà temporanea nell’accesso ad una occupazione sia per cause soggettive che per mancanza di opportunità lavorative adeguate, nonostante la disponibilità e l’impegno nella ricerca oltre alla palese volontà di fronteggiare e superare la fase critica.

La finalità è il superamento della situazione di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione sociale e occupazionale.

Per questa tipologia di beneficiari si prevede l’erogazione di un contributo economico della durata massima di 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato che può comprendere l’orientamento lavorativo con la frequenza a corsi di formazione, il conseguimento di particolari abilitazioni e l’inserimento in un tirocinio lavorativo. L’obiettivo è il superamento di una situazione critica e la condivisione di un progetto che miri all’inserimento o reinserimento lavorativo.

Il contributo assegnato al beneficiario può arrivare sino ad un importo massimo mensile pari a Euro 800,00 comprensivo delle spese di accompagnamento e tutoraggio.

Si specifica inoltre che il RIA può essere ripetibile nelle annualità successive previa valutazione positiva da parte del servizio sociale comunale, ferma restando la non dipendenza dal contributo straordinario assegnato.

Come citato nel testo della delibera regionale e dando esecuzione a quanto previsto dal Piano Regionale per il contrasto alla povertà, i Comuni di cui al punto 1.5 aderenti al Progetto RIA, competenti nella predisposizione dei progetti personalizzati per i singoli destinatari della misura RIA inserimento, tengono conto nel progetto personalizzato ed evidenziano la complementarità del R.I.A con altre misure tra cui il Rel e, a livello regionale, le misure quali le attività proposte dagli Empori della Solidarietà, il progetto DOM. Veneto e le politiche attive per il lavoro.

Gli inserimenti lavorativi nelle Aziende saranno incentrati su procedure di accompagnamento e tutoraggio da parte di un soggetto scelto dal Comune capo-fila con le procedure previste dalla recente normativa in materia, che svolgerà il ruolo di “coordinamento” sulla scorta dell’esperienza effettuata nelle precedenti annualità.

Il soggetto coordinatore sarà il punto di riferimento operativo per i Servizi sociali dei comuni aderenti e degli operatori (tutor referenti per i singoli cittadini inseriti nei percorsi).

L’“affiancamento” delle persone nell’inserimento è necessario per facilitare l’accesso al mondo produttivo di soggetti in situazione di disagio. Aumentare l’occupabilità significa andare oltre all’occupazione immediata e investire in termini formativi sulla persona per l’acquisizione di strumenti e competenze che la rendano capace e autonoma nel

rapportarsi con il mondo del lavoro. La presenza del tutor è garanzia dell'intero processo sia per la persone che per l'azienda in quanto aiuta il primo a riprendere in mano il proprio percorso formativo-lavorativo, ed accompagna l'ingresso in azienda con un maggior grado di motivazione e chiarezza di intenti. Per tutta la durata dei singoli percorsi R.I.A. il tutor sarà di riferimento anche per l'azienda qualora si manifestassero degli ostacoli nell'inserimento lavorativo.

Ai tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, realizzati nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale DGR 1547/2018, come da direttiva regionale, si applicano le disposizioni regionali di cui alla DGR 1816 del 07.11.2017 e sue successive modifiche, disponendo che i soggetti beneficiari del R.I.A. di inserimento rientrino nelle "categorie particolari di persone svantaggiate" di cui al punto 13, art.1 dell'Allegato A della citata deliberazione. A ciò conseguono le seguenti espresse deroghe:

- **limiti numerici** (art.5 comma 6, punto 2 della DGR n. 1816/2017): Per i tirocini attivati nell'ambito della DGR 1547/2018 vanno osservati i seguenti limiti numerici da parte dei soggetti ospitanti:
 - liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
 - da 1 a 5 dipendenti: 1 tirocinante + 1 tirocinante R.I.A.;
 - da 6 a 20 dipendenti: 2 tirocinanti +2 tirocinanti R.I.A.;
 - da 21 dipendenti ed oltre: 10% tirocinanti + 10% tirocinanti R.I.A.
- **durata** (art.7, comma 2, lettera b della DGR n. 1816/2017): fino a 9 mesi;
- **ripetibilità** (art. 8 della DGR n. 1816/2017): è consentito derogare al divieto di ripetibilità a fronte di idonea valutazione dell'Amministrazione che ha in carico la persona;
- **progetto formativo** (art.12, comma 5 della DGR n. 1816/2017): è consentita l'attivazione di tirocini che prevedano lo svolgimento di attività elementari e connotate da compiti generici;
- **indennità di partecipazione** (art.14, comma 9 della DGR n. 1816/2017): è consentito derogare all'obbligo di corresponsione dell'indennità prevista dalla norma regionale, quando il tirocinio rientri all'interno del periodo in cui si sviluppa il progetto personalizzato, per il quale è già assicurata l'erogazione del contributo economico previsto per il R.I.A. di inserimento.

Azioni previste

Ogni percorso prevede le seguenti azioni:

- fase di pre- assessment condotta dal Servizio sociale del Comune di residenza dei soggetti beneficiari, con selezione dei nominativi tra i cittadini, individuati mediante i criteri di accesso previsti dalla DGR 1547 del 22 ottobre 2018 allegato A, che hanno presentato candidatura spontanea mediante la compilazione di una domanda di ammissione, redatta in carta semplice su apposito modulo. Come da indicazioni regionali, sarà cura dell'Assistente sociale di ciascun Comune svolgere un colloquio di analisi della condizione di occupabilità e redigere un progetto personalizzato da trasmettere all'Ente coordinatore.
- fase di attività formativa di base (articolata dalla formazione generale sulla sicurezza nell'ambito lavorativo allo sviluppo delle competenze per la ricerca attiva del lavoro) o attività formativa lavorativa specifica (rivolta alle persone che hanno già acquisito un attestato di base e sono state rilevate buone capacità di apprendimento e di inserimento) per il conseguimento di particolari abilitazioni spendibili proficuamente nel mercato del lavoro. Questa fase prevede che i soggetti

possano essere coinvolti in laboratori sulle competenze linguistiche, informatiche e di cittadinanza attiva;

- fase di inserimento lavorativo - tirocinio con borsa lavoro di breve durata (massimo 9 mesi) con procedure di accompagnamento e/o tutoraggio per consentire e facilitare il reingresso nel mondo produttivo di persone in situazioni di fragilità e grave disagio. Il tirocinio avrà una durata variabile da 1 mese a 9 mesi in base al progetto personalizzato e sue integrazioni e con un orario compreso tra 20 e 40 ore settimanali. L'importo della borsa lavoro mensile, calcolato in base alle direttive regionali in materia di tirocini-formazione/lavoro, sarà corrisposto al beneficiario in funzione del numero effettivo di ore di attività prestata.

Saranno attivati minimo n. 89 percorsi di inserimento lavorativo.

C – AZIONE TRASVERSALE DI COORDINAMENTO

L'ente del Terzo Settore o ente profit che curerà l'attuazione operativa dell'intero progetto "Reddito di Inclusione Attiva – RIA 2019: Partecipare per Includere" svolgerà l'incarico di "Coordinatore" per la realizzazione delle attività inerenti sia le misure del RIA di sostegno sia le misure del RIA di inserimento.

L'ente incaricato del Coordinamento si occuperà:

- di partecipare alla costruzione di una rete e al coordinamento del programma del progetto R.I.A. 2019 contribuendo ad attivare processi di sensibilizzazione nelle realtà locali, sia per la misura del RIA di sostegno sia per la misura del RIA di inserimento;
- di contribuire alla realizzazione del programma operativo approvato dalla Regione Veneto, in tutte le sue azioni e fasi divenendone il gestore operativo nel rispetto degli indirizzi e delle direttive contenute negli atti regionali relativi al Progetto in questione.

Sarà previsto a favore dell'Ente del Terzo Settore o ente profit che curerà l'azione di coordinamento un compenso pari ad € 32.500,00, a valere sulle risorse regionali, per la specifica attività di coordinamento delle due misure del progetto, che dovrà essere adeguatamente documentata, in aggiunta al compenso opportunamente previsto per la realizzazione delle attività e delle fasi operative del progetto.

3.4 Fattibilità e sostenibilità economica del progetto

Le risorse complessive del progetto saranno così ripartite:

- una percentuale delle risorse sarà destinato all'attivazione di progetti personalizzati per la promozione e realizzazione di azioni di sostegno al reddito;
- una percentuale delle risorse sarà destinato alla promozione e realizzazioni di azioni volte all'inserimento sociale.

Le risorse finanziarie economiche per il funzionamento del progetto saranno sia di provenienza della Regione Veneto (entrate vincolate a titolo di contributo regionale sottoposto a rendicontazione secondo le direttive regionali) sia di provenienza comunale (Comune di Treviso che apporta risorse personali e finanziarie e Comuni aderenti al progetto che apportano solo risorse finanziarie).

Al termine del finanziamento si prevede il mantenimento della rete di relazioni e opportunità costruire con la progettualità, orientata a modificare le modalità di erogazione

dei contributi economici a favore delle persone con disagio, orientando i servizi sociali a privilegiare interventi di attivazione delle competenze personali dei cittadini in carico lì dove possibile.

3.5 Effetti attesi prodotti dal progetto

I risultati attesi vengono considerati parallelamente agli obiettivi evidenziati precedentemente:

a) Promozione e realizzazione di azioni di sostegno al reddito: aumento del numero di persone che offrono attività di volontariato e durata in termini di tempo impiegato in attività di volontariato (incremento minimo del 20%); aumento delle disponibilità di associazioni ed enti ad accogliere volontari (incremento minimo 20%).

b) Promozione e realizzazioni di azioni per l'inserimento lavorativo: aumento del numero di persone inserite in progetti di ricerca attiva del lavoro e durata in termini di tempo impiegato in attività (incremento minimo del 20%).

3.6 Metodologia di intervento e gli strumenti che verranno adoperati

Il progetto si contraddistingue per l'interconnessione di metodologie sociali, di empowerment e di progettazione partecipata, con metodologie proprie dei servizi di orientamento al lavoro. Tale interconnessione prevede che gli operatori sociali lavorino a stretto contatto con gli operatori dei servizi di orientamento; che le realtà dell'associazionismo e del privato sociale si rapportino con le logiche delle imprese economiche. L'incontro tra le metodologie è uno degli aspetti di maggiore interesse e delicatezza, attraverso tale connessione ci si attende, almeno nel contesto locale, di aiutare il servizio sociale dall'affrancarsi dalle tendenze a proporre strumenti standardizzati di aiuto, che rischiano di indurre assistenzialismo. Contemporaneamente di indurre nel mondo del lavoro una sensibilità e una attenzione ai percorsi individuali e non collegati solo alla logica di mercato.

Gli strumenti sono:

Per quanto riguarda gli strumenti di coordinamento del progetto:

tavolo politico e gruppo tecnico di coordinamento, protocolli e accordi di intesa con i diversi partner, report periodici di aggiornamento, promozione del progetto e attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo del lavoro.

Per gli strumenti legati all'inserimento sociale:

valutazione sociale ed educativa della situazione; counseling per la valorizzazione delle competenze, accompagnamento sociale, condivisione del progetto sociale, contributi economici.

Per gli strumenti di sostegno al reddito:

la valutazione dell'effettiva spendibilità professionale dell'utente, eventualmente anche grazie al supporto di altri servizi; il sostegno in forma individuale o collettiva allo sviluppo di capacità di ricerca attiva del lavoro: redazione del curriculum vitae, analisi delle inserzioni a mezzo stampa e delle offerte di lavoro, preparazione di un colloquio di selezione; il sostegno nella definizione, attuazione e monitoraggio di un piano d'azione coerente e

realistico finalizzato alla ricerca attiva del lavoro; il tutoraggio all'inserimento lavorativo per favorire l'adattamento al ruolo nel contesto organizzativo e produttivo di riferimento.

3.7 Sviluppo temporale ed operativo del progetto dall'autorizzazione da parte della Regione Veneto

FASE	MESI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE
Programmazione delle attività, aspetti amministrativi	Dal 1° al 3°	Atti amministrativi connessi all'avvio della nuova progettualità, presentazione ai servizi sociali, condivisione della modulistica	Comune di Treviso e altri Comuni interessati
	Dal 1° al 3° mese	Affidamento ai soggetti del privato sociale per la realizzazione delle attività di inserimento lavorativo e sostegno al reddito	Comune di Treviso
	continuativo	Individuazione delle persone per l'inserimento lavorativo integrato	Comune di Treviso
Implementazione delle attività di sostegno al reddito e sostegno all'inserimento	Dal 4° al 12° mese	Avvio inserimenti e tirocini	Comune di Treviso
	Dal 4° al 12° mese	Avvio progetti di volontariato	Comune di Treviso
Monitoraggio, implementazione e riprogrammazione	a cadenza mensile	Incontri di feedback su risultati del progetto, incontri di progettazione per il proseguo delle attività.	Comune di Treviso, altri Comuni interessati
	3°, 6° e 9° mese.	Valutazione dei risultati di progetto con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private coinvolte, rendicontazione.	Comune di Treviso, altri Comuni interessati

3.8 Piano di monitoraggio e valutazione del progetto per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi

Il progetto sarà monitorato dal Comune di Treviso in qualità di Ente capofila attraverso la valutazione dei report mensili predisposti dal Ente di attuazione del progetto.

La valutazione riguarderà sia i risultati quantitativi (quanti inserimenti, in quali tempi) sia qualitativi relativamente alla capacità del progetto di coinvolgere quanti più soggetti possibili nella rete.

Particolare attenzione sarà anche dedicata nella raccolta dei feedback da parte degli stakeholder e degli utenti finali.

Per sostenere le attività di monitoraggio si prevede: registri presenze, verbali incontri, diari di attività relativamente alle azioni correlate (incontri formativi e informativi); restituzione ai referenti delle indicazioni per correzioni o implementazioni; adempimenti propri del progetto (schede di monitoraggio).

La documentazione amministrativa di cui sopra sarà predisposta dall'Ente del Terzo Settore incaricato – con procedura ad evidenza pubblica - di attuazione del progetto.

3.9 Piano economico finanziario

RIA 2019 SUDDIVISIONE SOMME	Contributo Regionale	Contributi Comunali	Importo Complessivo
RIA PROSECUZIONE	€ 250.051,07	€ 42.578,20	€ 292.629,27
RIA ESTENSIONE	€ 132.230,85	€ 28.782,00	€ 161.012,85
Valorizzazioni		€ 15.185,00	€ 15.185,00
Totale	€ 382.281,92	€ 86.545,20	€ 468.827,12
Investimento risorse finanziarie suddivise tra RIA BASE e RIA ESTENSIONE			
RIA PROSECUZIONE			
RIA : misure di sostegno nei confronti degli utenti	€ 68.964,09	€ 11.743,07	€ 80.707,15
RIA : misure di inserimento lavorativo	€ 181.086,98	€ 30.835,13	€ 211.922,12
RIA ESTENSIONE			
RIA : misure di sostegno nei confronti degli utenti	€ 36.469,27	€ 7.938,08	€ 44.407,34
RIA : misure di inserimento lavorativo	€ 95.761,58	€ 20.843,92	€ 116.605,51
Suddivisione RIA SOSTEGNO e RIA INSERIMENTO LAVORATIVO			
A - RIA SOSTEGNO	€ 105.433,35	€ 19.681,14	€ 125.114,50
B - RIA INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 276.848,57	€ 51.679,06	€ 328.527,62
Totale A+B+C			€ 453.642,12

Il Dirigente del Settore ad interim
 Servizi Sociali e Demografici, Scuola e Cultura
 Il Segretario Comunale
 dott. Lorenzo Traina
(documento firmato digitalmente ai sensi della normativa in vigore)